



## Verbale

# Consiglio comunale del 10 febbraio 2025 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 16 dicembre 2024
2. Dimissioni del Consigliere comunale Signor Pasi Pierluigi
3. Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Pasta Tiziano in sostituzione del Consigliere Signor Pasi Pierluigi
4. Aggiornamento dell'Ufficio Presidenziale
5. Aggiornamento delle Commissioni permanenti
6. **MM N. 76 /2024**  
Richiesta di un credito di CHF 1'600'000.00 per il risanamento degli impianti di illuminazione dei campi sportivi della Città
7. **MM N. 11 /2024**  
Piano Generale di Smaltimento delle acque della Città di Mendrisio - PGS - Aggiornamento e approvazione di un Credito quadro di CHF 10.5 mio per le opere prioritarie nel periodo 2025-2027
8. **MM N. 12 /2024**  
Consuntivo 2021 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)
9. **MM N. 17 /2024**  
Convenzione Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto
10. **MM N. 21 /2024**  
Consuntivo 2022 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)
11. **MM N. 22 /2025**  
Risposta alla mozione presentata in data 20 giugno 2022 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani per l'adozione di un nuovo Regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali
12. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Bosshard Vera, Danielli Francesco, Engeler Beatrice, Lazzaretti Pietro, Pellegrini Roberto, Poloni Giovanni e Stephani Andrea.

1	AGOSTINETTI Elia	28	LORENZON Lucio
2	AGUSTONI Maurizio	29	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina
3	ALLIO Alessio	30	MEDICI Giovanni
4	AOSTALLI Gregorio	31	MELLINI SPREAFICO Cristina
5	ARIZANOV Martina	32	MOLTENI Fabrizio
6	BARAGIOLA Giampaolo	33	OSTINELLI Zoe
7	BERNARDI Theo	34	PADLINA Gianluca
8	BIANCHI Marcella	35	PASI Pierluigi
9	BIANCHI Orio	36	PESTELACCI Luca
10	BONINA Gianna	37	PFISTER Filippo
11	BREMER BERNASCONI Antonia	38	POMA Fabrizio
12	CAIMI Alessandra	39	PONS Corinna
13	CAIMI Samuele	40	RAFFA Daniele
14	CALDERARI Tiziano	41	RIVA Giorgio
15	CARRARA Andrea	42	ROBBIANI Massimiliano
16	CARRI Andrea	43	ROMANINI Gianluca
17	CASAGRANDE Manuela	44	ROSSI Davide
18	CATTANEO Pascal	45	ROSSINI Simona
19	CRIMALDI Vincenzo	46	RUSCONI Lorenzo
20	ENGELER Dario	47	SALVADE' Matteo
21	FISCHER KISKANC Monika	48	SCACCHI Jacopo
22	FITAS Davina	49	SISINI Cesare
23	FONTANA Tiziano	50	SUTTER Nadir
24	FUMAGALLI Daniele	51	TELA Marco
25	GALLINA Gianluca	52	TELA-VERI Valeria
26	HAEGLER Paolo	53	VALTULINI Patrick
27	HAEUPTLI NGUYEN TRINH Sara		

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 53 Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

**I. TRATTANDA**  
**Approvazione verbale della seduta del 16 dicembre 2024**

Il Presidente apre la discussione.

Poiché nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente pone in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 16 dicembre 2024, **che è approvato con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

**II. TRATTANDA  
Dimissioni Consigliere comunale Signor Pasi Pierluigi**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni del Signor Pasi Pierluigi dalla carica di Consigliere comunale e il preavviso favorevole espresso dalla Commissione delle Petizioni.

**Consiglieri Lorenzon Lucio:**

Prende la parola per ringraziare l'avvocato Pierluigi Pasi per l'impegno e la dedizione dimostrati all'interno del Consiglio comunale come anche nel Gruppo. Afferma che ha rappresentato con serietà e competenza le loro idee, affrontando le sfide con determinazione. Comunica che, assumendo ora l'incarico di giudice non di carriera presso il Tribunale Penale Federale, gli vengono rivolti i migliori auguri, con la certezza che svolgerà il nuovo ruolo con lo stesso impegno e dedizione. Conclude con un ringraziamento.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

A nome del Gruppo del Centro e a titolo personale, dichiara di accodarsi agli auguri formulati dal collega Lorenzon, ringraziando a sua volta Pierluigi Pasi per la proficua collaborazione in questo inizio di legislatura.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Pasi Pierluigi, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sulle dimissioni del Consigliere comunale Signor Pasi Pierluigi.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 52.

**III. TRATTANDA  
Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Pasta Tiziano in sostituzione del Consigliere Signor Pasi Pierluigi**

Il Presidente procede all'investitura del nuovo Consigliere, Signor Pasta Tiziano.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Pasta Tiziano a leggere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Pasta Tiziano legge la sua dichiarazione di fedeltà, che è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 53.

**IV. TRATTANDA  
Aggiornamento Ufficio Presidenziale**

Il Presidente, tenuto conto delle dimissioni del Signor Pierluigi Pasi, invita il Gruppo UDC e UDF a proporre un candidato per la sua sostituzione nella carica di primo vice-presidente dell'Ufficio Presidenziale.

### **Consigliere Bianchi Orio:**

A nome del gruppo UDC UDF propone il collega Lucio Lorenzon quale subentrante alla carica di primo Vice Presidente del Consiglio comunale. Ricorda che, come stabilito questa sera con l'accettazione delle dimissioni, il collega avvocato Pierluigi Pasi ha lasciato il Consiglio comunale a seguito della sua elezione da parte dell'Assemblea federale a giudice supplente del Tribunale Penale Federale. Rispetta la sua decisione e accoglie con favore la sua nuova nomina. Esprime soddisfazione nel poter proporre il concittadino e collega Lucio Lorenzon per questa carica, con la prospettiva che, in futuro, assumerà la Presidenza del Consiglio, diventando primo cittadino. Aggiunge che la candidatura è sostenuta dalla stima per Lorenzon, ritenuto una persona vicina alla realtà locale e profondamente legata alle tradizioni, qualità che gli permetteranno di rappresentare e valorizzare al meglio l'intera comunità cittadina e i suoi Quartieri.

La nomina del Signor Lorenzon Lucio quale 1° Vice Presidente **è approvata con 51 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sulla nomina del 1° Vice Presidente.

### **V. TRATTANDA**

Aggiornamento delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi siano aggiornamenti in merito alle Commissioni permanenti.

### **Consigliere Lorenzon Lucio:**

Comunica che, in sostituzione dell'avvocato Pierluigi Pasi, viene proposto Tiziano Pasta quale membro della Commissione delle Petizioni.

Il Segretario comunale procede con la lettura dei nominativi dei membri che compongono la Commissione delle Petizioni, che dopo l'avvicendamento risulta così composta:

<b>Commissione delle Petizioni</b>	AOSTALLI Gregorio	BONINA Gianna
	BOSSHARD Vera	CAIMI Samuele
	CASAGRANDE Manuela	DANIELLI Francesco
	FUMAGALLI Daniele	HAEUPTLI NGUYEN TRINH Sara
	MEDICI Giovanni	PASTA Tiziano
	SALVADÈ Matteo	

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sull'aggiornamento della Commissione delle Petizioni.

### **VI. TRATTANDA**

**Richiesta di un credito di CHF 1'600'000.00 per il risanamento degli impianti di illuminazione dei campi sportivi della Città**

Il Presidente richiama il MM N. 76 /2024 e i seguenti rapporti:

- di maggioranza congiunto della Commissione delle Opere pubbliche e della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione con un emendamento.
- di minoranza della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione con un emendamento.
- di minoranza congiunto della Commissione delle Opere pubbliche e della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

**Consigliere Allio Alessio:**

Cita una frase di Alex Zanardi, il quale affermava che *“la vita è sempre degna di essere vissuta e lo sport dà possibilità incredibili per migliorare il proprio quotidiano e ritrovare motivazioni”*. Sottolinea come Zanardi abbia costruito una carriera nello sport, anche estremo. Prosegue evidenziando il valore dello sport nel permettere ai giovani e agli adulti di entrare nella società, migliorarsi come persone, abbattere barriere e superare ostacoli che spesso sembrano insormontabili. Afferma che, per rendere possibile tutto ciò, è compito delle istituzioni mettere a disposizione infrastrutture sicure e aggiornate, affinché ogni sport o attività possano essere praticati senza preoccupazioni. Rileva che Mendrisio si è sempre definita un polo di molteplici attrazioni, capace di soddisfare i bisogni di tutti. Tuttavia, ritiene che il Messaggio Municipale in votazione rappresenti una prova tangibile delle fragilità attuali. Oltre alle strutture legate al calcio, ormai obsolete e non più al passo con i tempi, anche altre infrastrutture sportive – piscine, palestre, piste di atletica – necessitano di aggiornamenti. Riporta, nello specifico, i dati della Federazione Ticinese di Calcio, secondo i quali l’omologazione dei fari del Centro sportivo della Montagna risale al 1990. Sottolinea come l’aggiornamento delle strutture sia determinante per tre aspetti principali: attrarre nuovi sportivi e mantenere alto l’interesse per le attività sportive, evitare la perdita di sportivi a causa di impianti inadeguati o obsoleti e garantire la sicurezza e la salute di chi utilizza le strutture. Riconosce che il Messaggio Municipale in votazione questa sera offre un’opportunità per compiere un passo avanti a favore di chi ama lo sport e vi dedica il proprio tempo. Esprime tuttavia qualche riserva su alcuni degli interventi previsti. Dichiarò infine che, essendo inquilino di uno dei centri sportivi interessati dal Messaggio Municipale, si asterrà dal voto. Conclude augurandosi che l’esito della votazione non sia frutto di una decisione prettamente politica, ma che tenga realmente conto delle necessità degli sportivi.

**Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Ci apprestiamo a votare un Messaggio Municipale che ha avuto una lunga gestazione di circa 12 mesi, quasi come il lamantino, grande mammifero simile al bradipo. Di principio si concorda sul fatto che l’illuminazione è ormai arrivata a fine vita essendo impianti illuminanti con tecnologie degli anni 80/90 presenti su terreni sportivi realizzati tra il 1940 ed il 2011. Il Municipio intende applicare, correttamente, un suo punto chiave riguardante le “energie pulite” perché l’energia elettrica deve ormai essere considerata una risorsa preziosa e non solo scontata. Non dimentichiamoci che Mendrisio possiede inoltre il label “Città dell’energia gold”. La Commissione delle Opere Pubbliche ha ben compreso la necessità di investire nell’ammodernamento degli impianti illuminanti che tuttavia devono seguire le precise direttive dell’ASF. La sostituzione dei corpi illuminanti è necessaria per tutte le squadre della Città iscritte nei vari campionati, dalla I lega alla IV lega, allievi compresi. Stona tuttavia a pagina 3 del Messaggio Municipale la questione delle riprese televisive di elevata qualità. Ci si domanda quali siano queste esigenze ed il nesso con l’illuminazione. Nel 2024 solo la partita di Coppa Svizzera tra Mendrisio e Lucerna è stata ripresa dalla televisione e di giorno. Al massimo nei campionati minori vi potrebbero essere delle riprese amatoriali utilizzate come didattica. Discutibile è anche il numero contenuto nel Messaggio Municipale: 312 numero di giorni in cui sarà utilizzato il nuovo impianto per tutti i campi, fatta eccezione per S.Giovanni. Forse solo per l’Adorna il 312 sarebbe reale, per gli altri dubitiamo. Il Messaggio Municipale in questione ha visto una spaccatura nella Commissione delle Opere Pubbliche con la presentazione di 2 rapporti. Il sottoscritto ha redatto quello di maggioranza che formula l’emendamento della parte di Ligornetto (CHF 309'706.50 IVA compresa) dal credito complessivo di CHF 1'600'000.--. Anche una parte della Commissione della Gestione ha sottoscritto il rapporto di maggioranza della Commissione delle Opere Pubbliche. Le motivazioni che hanno condotto a formulare l’emendamento le riassumo brevemente di seguito: il terreno è della Confederazione e non della Città; non vi sono certezze sul rinnovo del contratto tra Città e Confederazione; lo spogliatoio è al limite della decenza; non si è sondato un eventuale accordo con Stabio. Qualora il Municipio firmasse un contratto pluriennale con la Confederazione,

la Commissione delle Opere Pubbliche richiede che lo stesso Municipio porti al Legislativo un nuovo Messaggio Municipale per Ligornetto.

Alla luce di quanto sopra esposto, invito le colleghe ed i colleghi a far proprio il rapporto di maggioranza della Commissione delle Opere Pubbliche e della Commissione della Gestione votando l'emendamento di Ligornetto. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Molteni Fabrizio:**

In qualità di relatore del rapporto di minoranza, espone le proprie argomentazioni. Afferma che il MM N. 76/2024 è chiaro, così come gli intendimenti del Municipio, che mira a mantenere efficienti le infrastrutture sportive della Città attraverso interventi di risanamento degli impianti di illuminazione. Il rapporto di minoranza chiede al Consiglio comunale di approvare l'intero Messaggio Municipale senza emendare la parte riguardante l'impianto sportivo di Ligornetto. Precisa che il rapporto di minoranza si limita a formulare un auspicio nei confronti dell'Esecutivo: non avviare i lavori di risanamento fino a quando non sarà firmato un contratto o una convenzione con la Confederazione, proprietaria del sedime di tutte le infrastrutture sportive coinvolte nel progetto. Osserva che tra queste, l'impianto di Ligornetto è quello in condizioni peggiori, poiché oltre all'illuminazione, anche gli spogliatoi necessitano di interventi di ristrutturazione. Tuttavia, ritiene che questa situazione non debba portare all'esclusione dell'impianto dal piano di interventi. Paragona la situazione alla mancata sostituzione di lampioni su una strada solo perché il manto stradale presenta delle buche, sottolineando l'importanza di non rinunciare a una delle cinque strutture sportive della Città. Evidenzia che queste infrastrutture sono fortemente sollecitate e costantemente occupate, rendendo difficile la possibilità di fare a meno di una di esse. Invita a guardare al campo sportivo di Ligornetto come a un bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. La struttura presenta delle carenze, ma esiste e rimane utilizzabile. Ritiene quindi che sia sufficiente intervenire con lavori di manutenzione e risanamento necessari per mantenerla in funzione. Sottolinea inoltre che, nelle vicinanze, il Comune di Stabio sta edificando un nuovo impianto sportivo a San Pietro di Stabio, ma non è affatto scontato che, una volta completato, questo sarà messo a disposizione delle società sportive di Ligornetto. Sulla base di queste riflessioni, il rapporto di minoranza invita il Consiglio comunale ad approvare il MM N. 76 /2024 senza modifiche.

Conclude portando, a nome del Centro e dei Verdi Liberali, l'adesione al MM N. 76 /2024.

### **Consigliere Baragiola Giampaolo:**

Aprè l'intervento affermando che il Gruppo dell'Alternativa è convinto dell'assoluta necessità di incentivare politiche di sviluppo sostenibile, che promuovano il benessere economico, sociale e culturale della cittadinanza, garantendo al contempo condizioni di salute e una qualità di vita eccellenti. Riconosce l'importanza delle attività sportive e la necessità, per poterle esercitare, di infrastrutture idonee e conformi ai livelli agonistici richiesti e alle normative prescritte dalle specifiche istanze sportive. Osserva che il Messaggio Municipale in esame, i cui contenuti sono noti, riguarda il risanamento degli impianti di illuminazione di sei campi sportivi della Città, resosi necessario in quanto tali impianti risultano obsoleti dal punto di vista tecnologico e infrastrutturale, di difficile manutenzione e sempre meno conformi ai requisiti minimi imposti dai regolamenti di gioco. Evidenzia inoltre che il rifacimento completo degli impianti di illuminazione con tecnologie di ultima generazione permetterebbe di ottenere una maggiore efficienza energetica. Per quanto riguarda le infrastrutture di Mendrisio, in particolare lo Stadio Comunale, il Centro Sportivo Adorna, i campi di Rancate e di Arzo, il Gruppo dell'Alternativa non ha riserve e si esprime favorevolmente allo stanziamento dei crediti richiesti per il risanamento degli impianti di illuminazione. Al contrario, esprime perplessità sugli interventi previsti per l'impianto di Ligornetto e per il comparto di San Giovanni. Sottolinea che tali impianti presentano alcune criticità. Impianto di Ligornetto: il sedime non appartiene alla Città di Mendrisio, ma è di proprietà della Confederazione Svizzera, poiché parte del lascito Spartaco Vela. L'utilizzo è regolato da una convenzione tra la Confederazione e la Città, che scadrà nel 2028. Inoltre, le infrastrutture esistenti, in particolare gli spogliatoi, versano in condizioni precarie, rendendo necessari interventi ben più ampi del solo rifacimento dell'illuminazione. Possibilità di trasferire le attività a Stabio: evidenzia che, a breve distanza da Ligornetto, il Comune di Stabio sta

edificando un nuovo centro sportivo. Ritiene che prima di destinare quasi CHF 310'000.-- al risanamento dell'impianto di Ligornetto, sia opportuno valutare concretamente eventuali collaborazioni e il trasferimento delle attività sportive nel nuovo impianto. Comparto di San Giovanni: anche questo impianto non è di proprietà della Città di Mendrisio ed è raramente utilizzato per eventi agonistici serali o notturni. Tuttavia, vi è un elemento che merita approfondimento: nell'ambito del rifacimento del comparto scolastico cantonale di Via Mola (scuole medie e liceo), andrebbe perso l'attuale campo di basket adiacente alla palestra delle scuole medie. Per ovviare alla sua mancanza, sembrerebbe che il Cantone sia disposto a contribuire finanziariamente alla ristrutturazione dell'attuale campo di basket nella parte alta del comparto di San Giovanni. Pur ritenendo questa proposta interessante e condividendo la necessità di un'adeguata illuminazione per il campo di basket, sottolinea che, allo stato attuale, non vi sono certezze da parte del Cantone né sulla concretezza del progetto né sui tempi di realizzazione. In conclusione, sulla base di queste considerazioni e della documentazione attualmente disponibile, il Gruppo dell'Alternativa ritiene giustificati gli interventi sugli impianti sportivi di Mendrisio, Stadio Comunale, Adorna, Rancate e Arzo, ma esclude dall'attuale richiesta di credito gli importi relativi ai campi di Ligornetto e di San Giovanni.

Dichiara infine che il suo Gruppo è pronto a ridiscutere e, se del caso, ad approvare specifici interventi su entrambi gli impianti, una volta che saranno noti i contenuti e la durata della nuova convenzione con la Confederazione per Ligornetto, così come i dettagli e le tempistiche del progetto cantonale per il campo di basket di San Giovanni.

#### **Consigliere Lorenzon Lucio:**

Interviene dichiarando che il Messaggio Municipale in discussione solleva diversi interrogativi, sia nella forma che nella sostanza. Sottolinea come spesso, dai banchi del legislativo, vengano rivolte critiche all'Esecutivo, accusato di non svolgere appieno il proprio compito di contenimento della spesa o di attuarlo solo parzialmente. Ricorda che in più occasioni è stato il Consiglio comunale a dover intervenire per correggere scelte ritenute non adeguate. Osserva che il Municipio afferma regolarmente di avere margini di azione molto limitati per ridurre le spese, sostenendo che i costi di trasferimento non lasciano spazio di manovra. Tuttavia, quando si tratta di investimenti, sembra sempre applicarsi il criterio del "già che ci siamo", facendo lievitare i costi e favorendo le istituzioni bancarie attraverso il pagamento di interessi. Evidenzia che il Messaggio Municipale viene giustificato con la necessità di effettuare investimenti e non spese correnti, ma ritiene che esso richieda un ulteriore intervento correttivo per evitare di destinare fondi pubblici a spese evitabili. Ricorda che, per finanziare gli investimenti, la Città si indebita e paga interessi di ammortamento. Sul piano formale, il Municipio afferma di aver definito una strategia per gli impianti sportivi, iniziando con il risanamento urgente degli impianti di illuminazione, poiché non più conformi ai criteri richiesti dalle federazioni sportive. Tuttavia, improvvisamente, questi stessi impianti sembrano aver raggiunto la fine del loro ciclo di vita. Fa notare che, tra i dati riportati dal Municipio a sostegno della proposta, vi è quello secondo cui gli impianti verrebbero utilizzati per 312 giorni all'anno, compresi Natale, Carnevale, Pasqua, giugno, luglio e agosto, sempre con l'illuminazione accesa. Ritiene che una tale densità di utilizzo possa essere plausibile per impianti di proprietà della Città, quali lo Stadio Comunale, il Centro Sportivo Adorna, il Centro Sportivo Comunale di Rancate e il Centro Sportivo Comunale di Arzo. In questo caso, riconosce che vi sia un effettivo interesse da parte delle società sportive locali e dei giovani. D'altra parte, manifesta perplessità per altri impianti, in particolare per il Centro Sportivo Comunale di Ligornetto: sottolinea che questo impianto non è di proprietà della Città, bensì della Confederazione Svizzera. Attualmente, l'utilizzo è regolato da un contratto fino al 2028, con un'opzione di rinnovo, ma non esiste ad oggi alcun contratto firmato, bensì solo uno scambio di e-mail. Per questo impianto viene proposto un investimento pari a CHF 309'706.00. Il comparto di San Giovanni a Mendrisio: osserva che non è noto il numero di giorni e notti in cui l'impianto viene utilizzato, ma si sa che viene impiegato per processioni storiche, la festa del Primo Agosto e occasionali partite tra amici, raramente oltre le ore 22.00. Per questo impianto viene proposto un investimento di CHF 94'371.30, cifra che, a suo avviso, non si giustifica per un impianto dall'utilizzo così marginale. Proposta di emendamento: i firmatari ritengono che l'intero Messaggio Municipale avrebbe potuto essere affrontato con maggiore precisione,

valutando attentamente il reale interesse pubblico e il grado di utilizzo di ciascun impianto sportivo. Sostengono quindi il contenuto del Messaggio Municipale, ad eccezione dell'intervento previsto per il comparto di San Giovanni, e invitano il Municipio a rinunciare alla relativa spesa di CHF 94'371.30. Invitano inoltre i colleghi Consiglieri comunali ad approvare la proposta di emendamento, sostenendo anche l'emendamento contenuto nel rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, che prevede lo stralcio degli interventi per l'impianto sportivo di Ligornetto. In conclusione, pur riconoscendo che questo investimento non metterà in crisi la gestione finanziaria della Città, ritengono opportuno evitare spese non prioritarie, che non apportano un beneficio significativo alla popolazione. Pertanto, i membri firmatari della Commissione della Gestione propongono, quale emendamento, lo stralcio dei costi relativi al risanamento dell'impianto del comparto di San Giovanni, pari a CHF 94'371.30.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Osserva che, a suo avviso, vi sia stato un grande pasticcio e un modo di lavorare poco serio. Sottolinea come, ad esempio, il Gruppo della Sinistra abbia dichiarato che sosterrà il rapporto di minoranza, non appoggiando quindi neanche il campo da basket. Tuttavia, evidenzia che i loro commissari delle Opere pubbliche hanno sottoscritto senza riserve un rapporto di maggioranza. Ritiene che questa sia una modalità di lavoro poco coerente. Fatta questa premessa, poiché chi lo ha preceduto è già entrato nel merito dei vari campi, si concentra solo su quelli in discussione: Ligornetto e San Giovanni. Per quanto riguarda Ligornetto, afferma che il Gruppo PLR ritiene che debba essere emendato. Sottolinea che la proposta avanzata dal Centro, che auspica di mettere in atto il credito solo a convenzione rinnovata, non sia sufficiente. Ritiene infatti che, prima di approvare un investimento di oltre CHF 300.000.--, sia necessario conoscere i dettagli della convenzione che si andrà a rinnovare, in particolare la durata. Spiega che, ad esempio, per una durata di dieci anni l'investimento potrebbe non essere sensato, mentre per periodi più lunghi potrebbe esserlo. Aggiunge che il campo di Ligornetto necessita anche di altri interventi, come il rifacimento degli spogliatoi. Sostiene quindi che, approvando l'investimento per l'illuminazione, si andrebbe implicitamente a riconoscere la necessità di intervenire anche sugli spogliatoi. Propone dunque che per Ligornetto venga presentato un pacchetto unico, in modo che il Consiglio comunale abbia una visione chiara sugli importi complessivi necessari per mantenere o meno questo impianto. Evidenzia poi che, in alcuni casi, quando l'ente pubblico non interviene, le associazioni sportive riescono a trovare alternative. Porta l'esempio della Sport Academy, che si è attivata autonomamente per reperire i fondi necessari alla costruzione della propria palestra per ginnastica, arti marziali e arrampicata. Passando al comparto di San Giovanni, riferisce che il Gruppo PLR ha cambiato opinione, aderendo alla proposta dopo aver ricevuto dal Capo Dicastero la conferma che l'illuminazione prevista servirà anche a permettere la costruzione del nuovo campo da basket a San Giovanni. Ritiene che la realizzazione di questo campo sia un elemento positivo, in quanto favorisce la pratica dello sport del basket. Per questo motivo, il Gruppo PLR considera giustificato l'investimento. Aggiunge che il suo Gruppo si fida del Municipio, confidando che il nuovo campo da basket verrà effettivamente realizzato, anche se al momento non esiste ancora un Messaggio Municipale specifico. Conclude sottolineando che, durante le discussioni in Commissione vi è stata l'occasione di ascoltare Gabriele Ponti dell'ERSPO. Personalmente, ha avuto l'impressione che le visioni dell'ERSPO a livello regionale e quelle di Mendrisio non coincidano esattamente. Invita quindi a una maggiore discussione su questo tema, poiché ritiene che il futuro delle infrastrutture sportive debba necessariamente essere coordinato in ambito distrettuale.

Dichiara infine l'adesione del Gruppo PLR al rapporto di maggioranza.

**Consigliere Scacchi Jacopo:**

Aprè l'intervento richiamando quanto anticipato dal collega Baragiola e sottolinea che i due principali problemi che hanno portato, e probabilmente porteranno il Gruppo a non aderire al Messaggio Municipale così come presentato dal Municipio, riguardano gli impianti previsti per il campo di Ligornetto e per il comparto di San Giovanni. A livello personale e generale, esprime il proprio disappunto per la presentazione di un Messaggio Municipale che sfrutta l'urgenza, chiara e inconfutabile, della necessità di rifacimento degli impianti di illuminazione dello Stadio

Comunale, della zona di Rancate e soprattutto di Arzo, per includere nella proposta anche due progetti che ritiene fragili. Ribadisce quanto già affermato dai colleghi intervenuti in precedenza, ossia che il campo sportivo di Ligornetto non è di proprietà della Città di Mendrisio. Ritiene fuori luogo destinare una somma così rilevante senza la certezza che, dal 2028, il campo potrà ancora essere utilizzato. Aggiunge che la posizione del Centro non è sufficiente a giustificare il rifacimento dell'impianto di illuminazione di Ligornetto, dal momento che gli interventi di miglioria verranno effettuati solo dopo aver avuto la garanzia che la Città e la Confederazione firmino un nuovo contratto di locazione. Ritiene che prima di spendere CHF 309'706.-- sia opportuno avere la certezza di un'intesa formale, che deve essere valutata attentamente sia nei contenuti che nella durata. Sottolinea che, se tale convenzione dovesse risultare accettabile dopo la sottoscrizione, allora l'investimento sarebbe pienamente giustificato. Si accoda inoltre alle considerazioni già espresse, ritenendo che sia necessario un intervento più ampio, che comprenda anche la situazione degli spogliatoi, attualmente in condizioni fatiscenti. Passando al comparto di San Giovanni, ricorda che la Swiss Football League e la Federazione Ticinese di Calcio hanno più volte segnalato criticità riguardo all'illuminazione dei campi di Arzo e di Rancate, evidenziando quindi l'urgenza di un intervento. Si chiede dunque quale urgenza possa giustificare il rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo dell'oratorio, dove non si svolge alcuna gara ufficiale né alcun allenamento di società sportive. Inizialmente, il suo Gruppo aveva manifestato un forte scetticismo e intendeva escludere il rifacimento dei fari anche su questo sedime. Tuttavia, durante l'audizione in Commissione, il Capo Dicastero ha anticipato che, nel breve termine, verrà edificato un nuovo campo da basket, destinato a sostituire quello del liceo, che verrà eliminato per la costruzione del nuovo istituto scolastico. Sottolinea che questo elemento potrebbe giustificare la spesa di quasi CHF 100'000.--, ma il suo Gruppo si riserva di accogliere l'emendamento presentato dai Gruppi Lega, UDC e UDF per stralciare il comparto di San Giovanni dal pacchetto, qualora le risposte ricevute non fossero soddisfacenti. A questo proposito, pone alcune domande specifiche. Quanto è concreta l'ipotesi dell'edificazione del nuovo campo da basket? Dove sorgerà esattamente all'interno del comparto? Sarà garantito l'accesso al pubblico anche dall'esterno oppure si potrà accedere solo passando dall'oratorio? Quando dovrebbero iniziare i lavori e quanto dovrebbero durare? Quali saranno le modalità di finanziamento previste? Conclude dichiarando, per il momento, l'adesione del Gruppo dell'Alternativa al rapporto di maggioranza, che approva il Messaggio Municipale con l'emendamento per lo stralcio dell'impianto di Ligornetto. Precisa che, sulla base delle risposte ricevute dal Capo Dicastero, il Gruppo deciderà in seguito come votare sull'emendamento per lo stralcio del comparto di San Giovanni.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Osserva che questa sera il Consiglio comunale è chiamato a votare un Messaggio Municipale, ma rileva come vi sia stata una certa confusione e, più che idee chiare, sembri esserci poca convinzione, considerando che sono stati presentati ben tre rapporti. Sottolinea che fa politica dal 1991 e, in tutti questi anni, non ricorda di aver mai visto tre rapporti su un singolo Messaggio Municipale. Passa quindi a esaminare il rapporto che ha firmato, dichiarando di averlo sottoscritto a nome della Lega. Tuttavia, anticipa che una buona parte del suo Gruppo voterà a favore del rapporto firmato dal Consigliere Lorenzon e, nel caso in cui questo non dovesse essere approvato, sosterrà il rapporto firmato dal Consigliere Rusconi. Aggiunge che l'unico membro del Gruppo che ha già dichiarato la propria astensione manterrà tale posizione. Riguardo alla questione di Ligornetto e di San Giovanni, afferma di aver avuto fin da subito una posizione contraria rispetto all'intervento su Ligornetto. Sottolinea che non esiste alcuna garanzia da parte della Confederazione e, pur sentendo spesso parlare di collaborazione tra Comuni, ritiene che in questo caso si sarebbe dovuto agire in modo diverso. Ricorda che a Stabio si sta costruendo un nuovo centro sportivo, con campi da calcio di qualità, e che il Comune di Mendrisio avrebbe potuto già prendere contatto con Stabio per permettere alle società sportive di usufruire di quelle strutture. Aggiunge che, dal punto di vista logistico, il centro sportivo di Stabio risulta essere addirittura più vicino per i residenti di Ligornetto rispetto al campo di calcio della loro stessa località. Ritiene che la collaborazione tra Comuni, che già avviene in altri ambiti come quello delle case per anziani, potrebbe essere estesa anche al settore sportivo.

Passando alla questione del comparto di San Giovanni, riconosce che non vi fosse un'urgenza specifica per inserire questo intervento nel Messaggio Municipale. Tuttavia, osserva che, se fosse stato un Municipale con legami con l'oratorio, avrebbe probabilmente fatto lo stesso ragionamento: approfittare dell'occasione per aggiungere qualche faro e completare l'intervento. Aggiunge che il Messaggio Municipale, così formulato, sembra contenere elementi inseriti per rendere più accettabile la proposta complessiva. In particolare, sottolinea che l'oratorio, in estate, è aperto solo per un mese o un mese e mezzo e che, comunque, i ragazzi rientrano a casa intorno alle 21:30. Ritiene quindi che l'intervento sull'illuminazione di questa struttura non sia una reale necessità. Conclude ribadendo che il suo Gruppo sosterrà, in buona parte, il rapporto firmato dal Consigliere Lorenzon e, in misura ancora più ampia, quello firmato dal collega Rusconi. Esprime la speranza che almeno uno dei due venga approvato, per evitare il rischio di bocciare tutte le proposte e non ottenere alcun risultato concreto. Chiude il suo intervento dichiarando: "Penso che sia meglio avere qualcosa piuttosto che non avere niente."

### **Municipale Danielli Paolo:**

Interviene precisando che intende fornire risposte puntuali e chiarimenti sui punti sollevati nel dibattito. Ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e le Commissioni coinvolte, in particolare la Commissione della Gestione e la Commissione Opere pubbliche, per il lavoro svolto su due legislature. Ricorda che la questione è stata avviata già l'anno precedente e che entrambe le Commissioni si sono riunite più volte, coinvolgendo anche lui e i funzionari di riferimento, per discutere il Messaggio Municipale. Sottolinea l'ampio lavoro di approfondimento svolto non solo dal Consiglio comunale, ma anche dall'Esecutivo, evidenziando che i primi segnali d'allarme sulla questione risalgono al 2018. Spiega che, sin dal suo arrivo in Municipio, si era già discusso del problema legato alla progressiva scomparsa dal mercato delle lampade a incandescenza al mercurio. A seguito di ciò, si era proceduto utilizzando le scorte disponibili, ma la necessità di trovare una soluzione strutturata era chiara da tempo. Nel 2022, il Municipio ha quindi commissionato una perizia tecnica per valutare lo stato degli impianti sportivi. Tale perizia ha portato alla realizzazione di un censimento dettagliato, che ha permesso di individuare con precisione tutti i fari che utilizzano ancora questa tecnologia obsoleta. Il relatore precisa che il Messaggio Municipale include esclusivamente questi impianti, senza coinvolgere altri sistemi di illuminazione, come pali in legno vetusti o fari alogeni, che potrebbero essere sostituiti più agevolmente. Chiarisce poi che il Messaggio Municipale è stato concepito come un intervento di manutenzione straordinaria e ha una natura prettamente tecnica. Infatti, la sua redazione risale all'autunno del 2023, in un periodo in cui era ancora di competenza dell'allora Dicastero Ambiente, in collaborazione con l'allora Dicastero Sport. Prosegue spiegando che la maggior parte degli impianti considerati nel Messaggio Municipale sono strettamente legati all'attività delle società sportive. Aggiunge che, nel periodo in cui il documento è stato redatto, era in corso una riorganizzazione dei Dicasteri, oltre all'approssimarsi delle elezioni comunali. Per queste ragioni, ha assunto direttamente la gestione del Messaggio Municipale, in considerazione della sua forte componente sportiva. Pur riconoscendo che il tema oggi rientrerebbe nelle competenze del nuovo Dicastero Ambiente e Spazi Urbani, responsabile della manutenzione degli impianti sportivi, ha comunque ritenuto opportuno portarlo avanti personalmente. Lo ha fatto con convinzione, ritenendo il periodo transitorio un momento strategico per completare il lavoro e approfondire ulteriormente la situazione degli impianti sul territorio comunale. Sottolinea poi che l'iter seguito consente già di rispondere a una delle osservazioni sollevate dal Consigliere Lorenzon. Quest'ultimo ha infatti ribadito nel suo rapporto una presunta emergenza legata agli impianti di illuminazione. Tuttavia, chiarisce che la questione non è affatto sorta improvvisamente, ma è il risultato di un lungo processo di analisi e valutazione. L'argomento è stato oggetto di discussione per diversi anni e ha visto il coinvolgimento delle Commissioni competenti in più occasioni. Evidenzia che l'urgenza attuale deriva esclusivamente dal fatto che, una volta esaurite le scorte di lampade a incandescenza al mercurio, non sarà più possibile sostituirle. Non esiste infatti alcuna alternativa per il mantenimento degli impianti con questa tecnologia. Per questo motivo, il Messaggio Municipale è stato sviluppato con una chiara necessità tecnica e ora si avvicina a una condizione di urgenza, poiché le ultime scorte disponibili stanno per terminare. Chiarisce di non voler ripetere la descrizione tecnica degli impianti,

preferendo entrare direttamente nel merito delle questioni sollevate. Aggiunge una precisazione riguardo alle riprese televisive, rispondendo a un'osservazione del Consigliere Rusconi. Quest'ultimo ha menzionato la possibilità di realizzare un impianto adatto alle riprese serali, ma smentisce tale ipotesi. Sottolinea che, in realtà, nel Messaggio Municipale si affermava esattamente il contrario. Spiega che, per garantire riprese televisive in notturna, sarebbero stati necessari sei fari supplementari nel campo comunale, con un impianto di maggiore potenza. Tale opzione è stata scartata per ragioni economiche e pratiche. Tuttavia, per rispettare i requisiti imposti dalla Prima Lega e dalla Promotion League, è stato garantito il minimo indispensabile con quattro piloni e quattro fari, sufficienti per riprese esclusivamente diurne. Conferma dunque che non si intende realizzare un sistema di illuminazione in grado di permettere riprese televisive serali, poiché i criteri tecnici richiesti sarebbero incompatibili con le possibilità della Città. Di conseguenza, le partite ufficiali del Mendrisio, comprese quelle di Coppa Svizzera o altre competizioni di alto livello, non potranno svolgersi in orari serali. Sulla questione costi vi sono stati pochi accenni, ma visto che in Commissione è stato posato anche l'accento sull'ammontare del costo dei singoli comparti spiega che la ditta che ha realizzato i preventivi ha appunto indicato che sono stati fatti i costi a tantum per comparto come se si realizzassero da soli. È chiaro che deliberare un pacchetto più ampio o completo di questi comparti abbasserà i costi per il principio delle economie di scala e per l'ottimizzazione di alcuni processi. Entra nel merito dei due comparti che sono stati principalmente toccati e cerca di riprendere anche le puntuali obiezioni che sono state sollevate. Comincia da Ligornetto: è certamente corretta la riflessione sulla questione della proprietà. Effettivamente quando è stato redatto il Messaggio Municipale sono stati inseriti tutti i comparti che possiedono questo tipo di tecnologia. Evidentemente Ligornetto presenta un vincolo significativo, poiché il terreno è di proprietà della Confederazione e attualmente soggetto a un contratto di locazione che scadrà nel 2028. La posizione del Municipio su questo aspetto è chiara: nessun investimento sarà effettuato senza un accordo formale che preveda il rinnovo della convenzione o un nuovo contratto firmato con la Confederazione. L'avvio dei lavori dipenderà quindi dalla certezza giuridica della continuità dell'utilizzo del comparto. In quest'ottica, l'intenzione è di anticipare i tempi e avviare le trattative per garantire un rinnovo della convenzione prima della scadenza. A supporto di questa prospettiva, vi sono già state indicazioni favorevoli da parte della Confederazione, come testimoniato dalle comunicazioni intercorse con i funzionari federali. In particolare, nelle e-mail trasmesse alla Commissione, è stato chiarito che la Confederazione non ha in programma interventi o modifiche sostanziali per l'area, lasciando aperta la possibilità di negoziare un nuovo accordo per il proseguimento delle attività sportive nel comparto. L'intenzione, attualmente in fase di valutazione con i funzionari del Dicastero Pianificazione, è di avviare il processo di rinnovo della convenzione già nei prossimi mesi, concentrandosi in particolare sul 2026. L'obiettivo è quello di anticipare l'entrata in vigore di un nuovo accordo, così da poter informare tempestivamente il Consiglio comunale e garantire la continuità dell'attività sportiva nel comparto di Ligornetto per un periodo adeguatamente lungo. L'auspicio è di ottenere una durata superiore ai dieci anni, in modo da giustificare l'investimento e assicurarne la sostenibilità nel medio-lungo termine. È importante sottolineare che non verranno avviati investimenti su una proprietà che non appartiene alla Città senza il rinnovo della convenzione. Oltre alla questione della proprietà, si pone anche il tema della plausibilità dell'intervento, analizzato approfonditamente. Il contratto d'uso di Ligornetto risulta compatibile con la situazione delle società calcistiche locali e con il contesto sportivo regionale. In merito alla strategia regionale dello sport, il Direttore di ERSPO ha già fornito indicazioni chiare: a livello cantonale, i campi in erba sono attualmente molto sollecitati. La tendenza è quella di creare due o tre centri regionali dotati di campi sintetici, evitando una proliferazione incontrollata di nuove strutture. Nel contesto di Mendrisio, un possibile punto di riferimento potrebbe essere il centro sportivo di Adorna, che, con un'adeguata riqualifica, tra cui la conversione in campi sintetici e l'ampliamento degli spogliatoi, potrebbe ospitare diversi settori giovanili dell'Alto Mendrisiotto. Questo progetto, promosso da ERSPO, dovrà essere valutato e condiviso con il Municipio e gli altri enti coinvolti. Il Direttore di ERSPO ha incontrato diversi Municipi, tra cui quello di Mendrisio il 3 dicembre scorso, per discutere la strategia regionale dello sport.

Attualmente, è in fase di redazione un documento strategico che non si limiterà a delineare le linee guida per il settore, ma includerà anche una valutazione dell'impatto finanziario e dei costi associati. La pubblicazione del documento ha subito ritardi, in parte a causa della complessità dell'argomento e in parte per la necessità di approfondire la questione della piscina coperta regionale con il Cantone. Per quanto riguarda il calcio, il documento conferma che i centri sportivi dotati di campi sintetici non sostituiranno quelli in erba, bensì ne miglioreranno la gestione. Attualmente, i campi in erba sono già sfruttati al massimo delle ore consentite dalla Confederazione, e spesso le condizioni climatiche ne compromettono ulteriormente la praticabilità. La creazione di centri con campi sintetici consentirà di ridurre la pressione su quelli in erba, limitando i costi di manutenzione straordinaria e garantendo la regolarità dei campionati. In questo contesto, il mantenimento del campo di Ligornetto è stato ritenuto strategico, in attesa della possibile realizzazione di un nuovo centro sportivo a Mendrisio. La sua funzione rimane comunque rilevante per assicurare la disponibilità di un campo aggiuntivo e una migliore gestione delle rotazioni tra le diverse strutture. Dal punto di vista della compatibilità con la strategia regionale dello sport, il mantenimento del campo di Ligornetto non è in contrasto con le indicazioni fornite dal direttore di ERSPO, che sta ultimando il documento strategico. Il dato delle 312 giornate annue di utilizzo degli impianti, riportato nel Messaggio Municipale, è stato calcolato considerando l'intero comparto e non il singolo campo. Dopo una verifica con i tecnici, il valore corretto per i campi in erba si attesta attorno a 220-225 giorni annui, considerando le pause stagionali e i giorni di non utilizzo. La suddivisione di questo dato tra i cinque comparti ha portato al valore medio di 310-312 giorni riportato nel Messaggio Municipale, un'informazione che necessitava di ulteriore chiarezza. Per quanto riguarda Ligornetto, il Municipio e il Dicastero hanno approfondito sia l'aspetto tecnico e contrattuale sia l'attività che vi si svolge. Il calcio è lo sport più praticato a livello regionale, seguito da ginnastica e nuoto, e a Mendrisio le quattro società attive – Mendrisio, Arzo, Rancate e Ligornetto – contano complessivamente oltre 500 tesserati. La società di Ligornetto, pur essendo la più piccola tra queste, ha una scuola calcio con 25 bambini, oltre a squadre giovanili che coinvolgono complessivamente circa 70 giocatori. La società di Ligornetto comprende, oltre alla scuola calcio con 25 bambini, anche due squadre giovanili con un totale di circa 70 allievi e una prima squadra. Sebbene quest'ultima possa presentare alcune criticità dal punto di vista gestionale, la società è radicata nella comunità da oltre quarant'anni ed è riconosciuta come un punto di riferimento per il Quartiere. Durante un incontro del Municipio con la popolazione, è emersa chiaramente la volontà di mantenere questa realtà sportiva, in particolare per garantire la continuità del settore giovanile, che coinvolge i bambini del Quartiere e della Città di Mendrisio. Un aspetto critico è rappresentato dagli spogliatoi, che costituiscono da anni un problema per la società di Ligornetto rispetto ad altre strutture della Città. Il Dicastero Pianificazione sta valutando diverse soluzioni, senza necessariamente optare per una ristrutturazione completa, ma garantendo almeno un miglioramento delle condizioni igieniche e funzionali. Tra le ipotesi considerate, vi è l'utilizzo di prefabbricati di nuova generazione, simili a quelli adottati attualmente dalla FC Lugano, che offrono un'alternativa moderna e adeguata in attesa di soluzioni definitive. Per quanto riguarda la possibile collaborazione con Stabio, sono stati avviati contatti con l'Amministrazione comunale, che nei prossimi mesi dovrebbe votare un Messaggio Municipale relativo alla prima fase del nuovo centro sportivo. Tra gli interventi previsti vi è la realizzazione di un campo sintetico, la cui conclusione è stimata per il 2027. Questo campo avrà una funzione non solo locale, ma sarà comunque molto utilizzato, con la disponibilità di soli due spogliatoi. Per questo motivo, non sarà possibile trasferire interamente le attività della società di Ligornetto, ma si sta valutando l'opzione di utilizzare la nuova struttura per la prima squadra del Ligornetto e quella di Novazzano. Evidentemente queste due squadre devono trovare un'alternativa adeguata, con le relative convenzioni e accordi, se tutto procederà regolarmente. Tuttavia, spostare un'intera società calcistica, comprensiva di settore giovanile e scuola calcio, risulta complesso per questioni di spazio e gestione dell'attività. Il nuovo campo sintetico di Stabio, che dovrebbe essere disponibile dal 2027, rappresenta una possibile soluzione per le prime squadre, ma non per tutta la struttura del settore giovanile.

Non si tratta quindi di una mancanza di contatti o prospettive, ma di una valutazione concreta delle esigenze e delle possibilità organizzative. Va inoltre ricordato che Stabio ha sviluppato il proprio progetto autonomamente, prima ancora della costituzione dell'ERSPO, senza prevedere il coinvolgimento finanziario di altri Comuni. Tuttavia, sono previste collaborazioni, in particolare per garantire la disponibilità del campo per le partite ufficiali delle prime squadre. Se poi ci sono altri aspetti da chiarire sul comparto di Ligornetto sarà possibile approfondirli successivamente. Passando a San Giovanni, occorre spiegare le motivazioni dell'inserimento di quest'area nel Messaggio Municipale. La sostituzione dei fari è prevista perché i due presenti, installati dal Comune nel 2004, appartengono alla Città di Mendrisio. Il primo è situato vicino al campo di bocce, nei pressi della Casa delle Generazioni, mentre il secondo è sopra il campo di basket. L'intera area è suddivisa in quattro mappali distinti. Il prato del vecchio ginnasio, situato dietro al museo, è di proprietà comunale, così come il parco sopra il campo da calcio, che un tempo ospitava un vigneto. Il campo da basket è anch'esso di proprietà della Città. L'unica porzione di terreno non comunale è il campo da calcio, appartenente alla parrocchia. Il parco era originariamente un terreno privato, successivamente ceduto al Comune diversi anni fa. Nel 2005 è stato trasformato in un'area verde destinata alla fruizione pubblica. L'importanza di questi interventi risiede nel garantire la fruibilità delle strutture sportive della Città, mantenendo un equilibrio tra le esigenze delle società, la disponibilità degli spazi e le collaborazioni con altri enti territoriali. Questo aspetto assume un valore particolare nell'ottica della pianificazione regionale, in cui l'ottimizzazione delle risorse rappresenta un obiettivo primario. Per questa ragione, la valutazione della strategia complessiva è fondamentale per garantire investimenti mirati ed efficienti, assicurando che ogni scelta risponda a esigenze concrete e sostenibili nel lungo termine. Il Comune ha concesso alla parrocchia l'usufrutto del terreno attraverso una convenzione del 2005, in base alla quale la parrocchia ha investito circa CHF 150.000.-- per realizzare il parco a beneficio della comunità. Il Municipio ha quindi ceduto gratuitamente l'utilizzo del terreno, con una durata iniziale di vent'anni, prorogabile attraverso un diritto di superficie. La convenzione, rinnovata nel 2012, prevede che il Comune si occupi della manutenzione straordinaria del verde, garantendo così la fruibilità dell'area per giovani e famiglie. L'oratorio, che ha sempre avuto una vocazione di apertura a tutta la popolazione, dispone di questo spazio nel nucleo cittadino, una peculiarità che pochi altri hanno e che molti invidiano. Il campo di basket, tuttavia, non rientra in questa convenzione ed è rimasto di proprietà comunale. Su questo punto si discute già da alcuni anni e le società di basket della Città hanno sollevato la necessità di un intervento, proponendo di rinnovarne almeno la superficie. Attualmente, il campo è ancora in asfalto, realizzato nel 1980, quando venne inaugurato con una gara ufficiale tra Mendrisio e Massagno. Tuttavia, dopo più di quarant'anni, l'asfalto risulta deteriorato, ondulato e crepato. Per questo motivo, nel Piano delle Opere Prioritarie per il biennio 2026-2027 è stato inserito un progetto per la sua pavimentazione con materiali adeguati agli standard moderni per gli sport all'aperto. Questa richiesta è giustificata non solo dallo stato attuale del campo, ma anche dalla futura scomparsa del campetto di basket del liceo, già oggi in condizioni precarie e utilizzato per diverse attività. Nel masterplan del Centro studi è prevista una nuova area verde con un campo di basket, ma solo a conclusione delle varie fasi di realizzazione, previste attorno al 2035-2036. Ciò significa che per un lungo periodo il borgo di Mendrisio rischia di rimanere senza un campo da basket all'aperto, struttura molto utilizzata dai ragazzi e importante per l'attività sportiva. Proprio per questo motivo il Comune ha chiesto al Cantone un sostegno finanziario, vista l'intenzione dichiarata di realizzare un campo di basket provvisorio in attesa di quello definitivo. In risposta, il Comune ha proposto di destinare fondi per la riqualifica del campo di San Giovanni, garantendo così una soluzione più stabile nel tempo. Il campo di basket di San Giovanni è già presente e pronto all'uso, ma il Cantone ha comunicato, circa due settimane fa, di voler individuare un'altra soluzione più vicina al comparto scolastico. Non hanno dunque accettato la proposta di contribuire alla pavimentazione del campo esistente, senza però indicare tempistiche o localizzazione alternative. Nonostante questa decisione, il rifacimento del campo di basket resta incluso nel Piano delle Opere Prioritarie per il biennio 2026-2027, esattamente come previsto inizialmente. Per quanto riguarda l'accessibilità, il campo ha un cancello che si affaccia su via Maggi, il che permetterebbe un'apertura più ampia rispetto agli orari attuali. Oggi, infatti, l'area è aperta tutte le sere estive dalle 20:00 alle 22:00

e, durante il resto dell'anno, il mercoledì, il sabato e la domenica. Il rifacimento della pavimentazione renderebbe opportuno valutare una maggiore accessibilità, eventualmente predisponendo un'entrata indipendente su via Maggi. In tal caso, sarebbe necessario realizzare una piccola rampa per superare un dislivello di circa un metro, un intervento gestibile e già preso in considerazione, anche per garantire un accesso agevole alle persone con disabilità. L'inserimento del progetto nel Piano delle Opere Prioritarie è stato motivato dalle richieste delle società sportive, che vedono nel campo di San Giovanni una struttura utile per le attività giovanili, più che per competizioni ufficiali. L'obiettivo è garantire uno spazio adeguato all'allenamento e al gioco all'aperto, in attesa di un'eventuale nuova area nel comparto scolastico, la cui realizzazione non è al momento definita. Per il finanziamento dell'intervento, l'indicazione riportata nel Piano delle Opere rimane invariata e non include il contributo cantonale, che, alla luce della recente comunicazione, non sembra più un'opzione percorribile. Restiamo in attesa della discussione in Consiglio comunale per valutare se confermare il progetto, considerato che l'investimento richiesto non è particolarmente elevato e potrebbe rispondere a un'esigenza concreta delle società sportive e dei giovani. Se vi fossero ulteriori aspetti da chiarire, resta a disposizione.

#### **Consigliere Allio Alessio:**

Prende la parola per esprimere una riflessione a difesa del comparto di Ligornetto. Precisa innanzitutto che, pur avendo dichiarato in precedenza l'intenzione di astenersi, desidera sottolineare alcuni aspetti relativi al valore della struttura sportiva di Ligornetto. Evidenzia che non ha compreso se il campo di Ligornetto sia stato definito un "fanalino di coda", ma ritiene necessario portare alcuni elementi di chiarimento. In particolare, ricorda che, insieme al comparto di Arzo, Ligornetto fa parte di un settore giovanile condiviso con Stabio e Mendrisio, nell'ambito di una convenzione che coinvolge le tre società sportive. Sottolinea che i due comparti, Ligornetto e Arzo, accolgono annualmente tra i 160 e i 200 ragazzi, che si allenano e disputano le loro partite tra questi due campi. Questo dato è significativo per comprendere il livello di occupazione dei terreni di gioco e l'importanza che rivestono per l'attività sportiva giovanile. Fornisce poi un quadro della situazione attuale a Ligornetto: oltre alla prima squadra, sono attive una squadra di allievi A, una scuola calcio e una squadra di allievi D7. Attualmente ad Arzo, ci sono tre squadre di allievi E, che diventeranno quattro, coinvolgendo circa 40 ragazzi. Inoltre, è presente una squadra di allievi C e la prima squadra, mentre gli allievi B sono già stati spostati a Stabio in virtù di accordi societari finalizzati a gestire l'occupazione dei campi nel modo più efficace possibile. Evidenzia che questi accordi sono necessari per garantire un utilizzo ottimale delle strutture sportive e per evitare un sovraccarico, che potrebbe compromettere la qualità del terreno di gioco. Sottolinea inoltre che, oltre ai campi principali, nei comparti di Rancate, Ligornetto e Arzo sono presenti campi secondari, utilizzati per gli allenamenti e per preservare i terreni principali da un eccessivo deterioramento durante la stagione sportiva. Richiama poi l'attenzione sulla questione dell'illuminazione dei campi, affermando che, se l'intenzione fosse quella di migliorare e sistemare i fari già esistenti, la società accoglierebbe favorevolmente l'intervento. Conclude riconoscendo che la preoccupazione sulla convenzione tra la Confederazione e il Comune per l'utilizzo del campo di Ligornetto è legittima, ma ribadisce con fermezza che il comparto non può essere considerato un centro di "serie B". Sottolinea che, grazie al suo settore giovanile e al ruolo che svolge a livello sociale, Ligornetto rappresenta una realtà sportiva di "serie A".

#### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Prende la parola per richiedere una sospensione di tre minuti, al fine di potersi confrontare con il suo Gruppo e valutare, alla luce delle risposte fornite dal Capo Dicastero, quale posizione assumere in merito all'emendamento in discussione. Chiede inoltre se la richiesta di sospensione debba essere messa ai voti oppure se possa essere concessa direttamente dalla Presidenza.

### **Consigliere Sutter Nadir:**

Ringrazia i presenti e si rivolge al municipale Danielli per chiedere un chiarimento sulla situazione di Ligornetto. Desidera comprendere meglio la strategia adottata, in modo da poter rispondere con precisione ai cittadini che chiedono aggiornamenti sulla questione. Chiede conferma del fatto che, per il momento, si manterranno i lampioni esistenti e si attenderà una risposta dalla Confederazione prima di procedere con il rinnovo dell'impianto di illuminazione e degli spogliatoi.

### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene brevemente per chiarire la posizione del proprio Gruppo, in seguito all'intervento del Capo Dicastero e del collega Alessio Allio. Pur riconoscendo l'importanza del campo di Ligornetto, sottolinea che dall'intervento del Municipale Danielli sono emersi diversi punti interrogativi riguardanti il futuro del comparto, tra cui la questione degli spogliatoi, la convenzione con la Confederazione e l'utilizzo della prima squadra. Evidenzia che la proposta di emendamento sostenuta dal suo Gruppo non rappresenta un rifiuto definitivo dell'investimento per il campo di Ligornetto, ma piuttosto la volontà di attendere risposte più chiare su tutti gli aspetti coinvolti. Ritiene che, una volta disponibili i chiarimenti relativi alla convenzione, alla sistemazione degli spogliatoi, all'utilizzo del campo e al rapporto di ESPRO sulla strategia sportiva regionale, sarà possibile effettuare una valutazione più completa. Conclude precisando che, al momento, non vi sono elementi sufficienti per pronunciarsi sull'illuminazione e sul futuro del campo, ma che il suo Gruppo esaminerà la questione in maniera approfondita quando il quadro complessivo sarà più definito.

### **Municipale Danielli Paolo:**

Interviene per ribadire la posizione del Municipio e chiarire alcuni aspetti legati alla questione del campo di Ligornetto. Conferma che l'intenzione dell'Esecutivo non è quella di finanziare alcun investimento per il comparto di Ligornetto senza che sia stata prima rinnovata la convenzione con la Confederazione. Tuttavia, evidenzia che l'obiettivo non è quello di attendere fino al 2028 per ottenere tale rinnovo, in quanto un'attesa così lunga renderebbe incerta la pianificazione degli investimenti. A tale scopo, informa che si stanno già effettuando delle valutazioni con i referenti di Berna per verificare la possibilità di anticipare il rinnovo della convenzione, auspicando che ciò possa avvenire entro il 2026. Tale tempistica permetterebbe di dare certezza sugli investimenti e di procedere con gli interventi necessari. Sottolinea che il Messaggio Municipale in discussione riguarda esclusivamente il rifacimento dell'illuminazione e non altri interventi, i quali dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti. Precisa, inoltre, che la Confederazione non pone vincoli specifici sulle tipologie di investimenti da realizzare, purché l'area rimanga destinata all'attività calcistica, con alcune limitazioni legate alla vicinanza con il Museo Vela. Conclude affermando che gli aspetti operativi saranno oggetto di valutazione da parte dei funzionari del Dicastero Pianificazione, che seguiranno l'evoluzione della situazione in coordinamento con la Confederazione.

Il Presidente concede una pausa fino alle ore 21:30 per una discussione all'interno dei Gruppi.

### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Ringrazia il Capo Dicastero per le informazioni fornite e prende atto dell'inserimento della pavimentazione del campo da basket nel Piano delle Opere Prioritarie. Sottolinea l'importanza dell'intervento e auspica che, oltre alla pavimentazione e alla rampa di accesso per disabili da via Maggi, vengano previste anche l'installazione di canestri, fontanelle e panchine per migliorare la fruibilità dell'area. Prende atto dell'orizzonte temporale, che sembra essere il biennio 2026-2027, e chiede se i finanziamenti riguarderanno esclusivamente il Comune.

Dichiara che, alla luce delle spiegazioni ricevute, il suo Gruppo non sosterrà l'emendamento presentato dai Gruppi Lega, UDC e UDF.

**Municipale Danielli Paolo:**

Interviene per precisare un aspetto riguardante i finanziamenti. Riconosce di aver omesso in precedenza un dettaglio e chiarisce che, sebbene il Cantone probabilmente non vi parteciperà, esistono altre possibilità di sostegno economico. In particolare, cita le opportunità offerte dal programma "Sport-Toto" e i sussidi di pubblica utilità, che potrebbero essere applicabili a questo specifico caso. Sottolinea che il Municipio ha dunque ulteriori opzioni a disposizione per il finanziamento.

Il Presidente legge la proposta di emendamento al dispositivo di risoluzione presentata dalla minoranza della Commissione della Gestione nel rapporto commissionale.

Si chiede lo stralcio dei costi relativi al risanamento dell'impianto del Comparto San Giovanni – Mendrisio, che prevede un investimento complessivo di CHF 94'371.30 (IVA compresa).

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dalla minoranza della Commissione della Gestione.

L'emendamento proposto dalla minoranza della Commissione della Gestione **è respinto con 8 voti favorevoli, 42 contrari e 3 astenuti.**

---

Il Presidente legge la proposta di emendamento al dispositivo di risoluzione presentata nel rapporto commissionale di maggioranza congiunto della Commissione delle Opere pubbliche e della Commissione della Gestione.

1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'290'293.50 per il risanamento degli impianti di illuminazione dei campi sportivi della Città.
4. Il credito decade se non attivato entro il 31 dicembre 2025.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza congiunta delle Commissioni delle Opere pubbliche e della Gestione.

L'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione delle Opere pubbliche e della Commissione della Gestione **è approvato con 38 voti favorevoli, 14 contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

**Sindaco Cavadini Samuele:**

Risponde affermativamente.

---

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 76 /2024, **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'290'293.50 per il risanamento degli impianti di illuminazione dei campi sportivi della Città.**
- 2. La spesa sarà registrata a Consuntivo nel conto degli investimenti, voce no. 5065 "Risanamento degli impianti di illuminazione dei campi sportivi".**
- 3. Eventuali contributi saranno in deduzione dell'investimento lordo a carico del Comune.**
- 4. Il credito decade se non attivato entro il 31 dicembre 2025.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sul MM N. 76 /2024.

## **VII. TRATTANDA**

### **Piano Generale di Smaltimento delle acque della Città di Mendrisio - PGS - Aggiornamento e approvazione di un Credito quadro di CHF 10.5 mio per le opere prioritarie nel periodo 2025-2027**

Il Presidente richiama il MM N. 11 /2024 e il rapporto congiunto della Commissione della Gestione e della Commissione delle Opere pubbliche, che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

#### **Consigliere Baragiola Giampaolo:**

Interviene in veste di relatore del rapporto della Commissione della Gestione, al quale ha aderito anche la Commissione delle Opere pubbliche, e a nome del Gruppo dell'Alternativa. Rimanda per le informazioni dettagliate e le cifre di riferimento al MM e al rapporto commissionale, limitandosi ad evidenziare alcuni punti essenziali. Sottolinea che il MM in discussione riguarda interventi nell'ambito dei PGS e prevede la richiesta di un credito quadro di CHF 10'500'000.-- per opere prioritarie da realizzare nel triennio 2025-2027, oltre all'approvazione dell'aggiornamento dei PGS con alcune modifiche adottate in sede di progettazione definitiva. A differenza dei precedenti cicli quadriennali, il periodo considerato è di tre anni per allineare questo credito quadro a quelli approvati lo scorso anno per le AIM, un criterio che verrà mantenuto anche in futuro. Alle pagine 5 e 6 del MM sono elencati i progetti previsti e quelli in fase di progettazione, con relativi investimenti. Fa notare che la Città potrebbe realizzare alcune di queste opere nel prossimo triennio, mentre altre, pur essendo progettate nell'ambito del presente credito quadro, verranno attuate successivamente. A pagina 7, sono riportati i preventivi aggiornati dei singoli progetti, attualizzati secondo i rincari e i costi interni (IVA esclusa), per un importo complessivo di circa CHF 22'000'000.--. Poiché il P.O.P. per il PGS prevede investimenti di CHF 3'000'000.--, per contenere la spesa a un livello sostenibile, il Municipio ha stabilito che solo il 50% delle opere sarà realizzato nel periodo considerato, corrispondente a un investimento medio annuo di CHF 3'500'000.--. In merito ai contributi di costruzione, precisa che, in conformità al dispositivo del MM N. 77/2015 e alla LALIA, il prelievo a carico dei fondi privati è pari al 60% della spesa computabile; in linea con i principi adottati per le canalizzazioni, il Comune prevede un ammortamento in 40 anni con un tasso lineare del 2,5%. Calcolando il sussidio cantonale del 20% (pari a CHF 2'100'000.--), i contributi reali dei privati al 60% (pari a CHF 6'300'000.--), gli oneri finanziari supplementari a fine periodo ammonteranno a CHF 94'500.--. Evidenzia che la discussione del presente MM è stata influenzata dai dibattiti relativi al MM N. 10 /2024, concernente il credito supplementare per il credito quadro 2021-2024, e in particolare dal pesante superamento di quel credito a causa di criticità nella valutazione dei preventivi, incremento dei costi in corso d'opera e un'insufficiente comunicazione tra gli attori coinvolti. Queste problematiche hanno suscitato forti preoccupazioni tra i membri della Commissione della Gestione, che ha quindi richiesto verifiche per assicurarsi

che simili criticità non si ripresentassero. A tal fine, il Direttore delle AIM, Giampaolo Pontarolo, è stato convocato due volte per illustrare il nuovo iter di controllo della spesa, sintetizzato a pagina 4 del rapporto. Pur ritenendo rassicuranti le spiegazioni fornite, la Commissione ha comunque chiesto alle AIM di verificare l'attendibilità delle cifre riportate nella tabella 1 del MM, considerando che alcuni progetti e relativi preventivi risalgono a oltre 30 anni fa. Alla richiesta della Commissione, è stato risposto con una tabella (pagina 5 del rapporto), dalla quale emerge che i PGS dei Quartieri elaborati tra il 1995 e il 2012 presentano preventivi con un margine di previsione  $\pm 25\%$ . Gli adeguamenti al rincaro oscillano tra  $+11\%$  e  $+34,4\%$ , con una media del  $+25,3\%$ . La Commissione apprezza il lavoro svolto per definire un iter di controllo della spesa che minimizzi il rischio di imprevisti, ma esprime perplessità riguardo alla necessità di deliberare su crediti per opere i cui preventivi sono datati. Per tale ragione, pur approvando la concessione del credito quadro, la Commissione ha chiesto formalmente di essere aggiornata annualmente sui costi delle singole opere e su eventuali correzioni necessarie in corso d'opera. Sulla base di queste considerazioni, la Commissione della Gestione e la Commissione delle Opere pubbliche invitano il Consiglio comunale ad approvare il MM N. 11/ 2024, raccomandando al contempo un rigoroso controllo della spesa e la tempestiva informazione sugli eventuali superamenti di preventivo.

Il Gruppo dell'Alternativa aderisce alle conclusioni del rapporto e sosterrà il MM, condividendo le raccomandazioni sopra citate.

#### **Consigliere Raffa Daniele:**

Interviene brevemente, sottolineando che il collega Baragiola ha già esposto in modo esaustivo i punti essenziali della discussione. Dichiaro quindi l'adesione del Gruppo del Centro e Verdi Liberali al Messaggio Municipale così come presentato. Conclude esprimendo la speranza che le preoccupazioni sollevate e le domande poste in sede di audizione possano servire come spunto di riflessione per il futuro, auspicando che situazioni analoghe a quelle riscontrate con il MM N. 10 /2024 non si ripetano.

#### **Consigliere Engeler Dario:**

A nome del Gruppo PLR in Consiglio comunale porta la loro adesione al MM N. 11/ 2024. Sottoscrivono la richiesta formale della Commissione della Gestione di essere aggiornata costantemente sull'evoluzione dei costi delle singole opere e sulle eventuali correzioni previste in corso d'opera: questo permetterà di deliberare i crediti necessari sulla base di cifre più attendibili.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 11 /2024, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Sono approvati gli aggiornamenti dei PGS dei diversi quartieri come da allegati al presente Messaggio Municipale.**
- 2. È approvato un Credito quadro di CHF 10'500'000.-- per il periodo 2025-2027 per la messa in opera degli interventi prioritari dei PGS.**
- 3. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto degli investimenti, voce n. 5032.005 "Opere depurazione acque - Credito quadro PGS 2025-2027".**
- 4. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2027.**
- 6. I sussidi cantonali e i contributi LALIA andranno in deduzione dell'investimento.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sul MM N. 11 /2024.

## **VIII. TRATTANDA**

### **Consuntivo 2021 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)**

Il Presidente richiama il MM N. 12 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

#### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene un'unica volta per trattare sia il Messaggio Municipale ora in discussione che il successivo, relativo al consuntivo 2022, e in qualità di relatore di entrambi i rapporti. Sottolinea come ormai sia prassi discutere i consuntivi con un ritardo di tre o quattro anni, ritardo non imputabile al Municipio ma alla revisione dei conti effettuata dall'organo cantonale, che arriva sempre in ritardo. Osserva che, mentre si analizzavano i consuntivi 2021, è giunta la revisione dei conti del 2022, segnale che potrebbe indicare un'accelerazione delle procedure. Evidenzia che, in entrambi i consuntivi, emerge chiaramente come la revisione dell'Ufficio anziani e dei servizi a domicilio sia determinante per la chiusura della contabilità dell'ECAM. La gestione contabile dell'ente si basa sugli acconti versati durante l'anno dall'UACD, che vengono rettificati solo in sede di revisione da parte dell'ente cantonale, causando differenze significative nei risultati finali. Nel 2021, ad esempio, prima della revisione si registrava un utile di circa CHF 1'200'000.--, mentre dopo la revisione il bilancio segnava una perdita di CHF 180'000.--. Analogamente, nel 2022, l'utile inizialmente stimato a CHF 3'000'000.-- è stato corretto fino a raggiungere la parità di bilancio. Per quanto riguarda il 2021, ricorda che è stato l'ultimo anno fortemente influenzato dalla pandemia di Covid-19, che ha impedito il pieno utilizzo delle case anziani a causa della necessità di mantenere posti liberi per questi malati. Questo fattore ha avuto un impatto rilevante sul consuntivo e non permette di trarre conclusioni definitive in merito ai risparmi e ai benefici derivanti dalla messa in rete delle case anziani. Passando al 2022, evidenzia come si inizi a vedere un'effettiva ottimizzazione della gestione. L'ECAM ha registrato un tasso di occupazione medio delle sei case anziani pari al 98,44%. L'elevata occupazione, unita a una gestione più attenta delle risorse e delle spese, ha portato a un risultato economico significativo, permettendo all'ente di non dover ricorrere al contributo cantonale di accompagnamento alla messa in rete, che ammonta a oltre CHF 2'000'000.--. Osserva che il mancato utilizzo di questo contributo spiega in parte la differenza rilevante tra i dati precedenti e successivi alla revisione. Tuttavia, il Municipio non esclude che in futuro si possa nuovamente ricorrere a tale contributo, in quanto vi sono questioni cantonali ancora aperte sulla definizione dei prezzi standard e dei bisogni della rete, che potrebbero non tenere conto dei crescenti costi di gestione dell'ECAM. Conclude sottolineando che dal 2022 si iniziano a cogliere i benefici economici della messa in rete delle case anziani e auspicando che il trend positivo possa confermarsi nei prossimi anni.

Dichiara infine l'adesione del Gruppo PLR a entrambi i Messaggi Municipali.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Aprè il suo intervento ringraziando il relatore per il lavoro svolto nella stesura dei due rapporti relativi ai due Messaggi Municipali in discussione, che, per forza di cose, risultano simili in quanto riguardano conti riferiti a esercizi finanziari di alcuni anni fa. Coglie, inoltre, l'occasione per esprimere il proprio apprezzamento nei confronti di chi ha lavorato all'interno dell'ECAM, in particolare a Françoise Gehring Amato e successivamente Daniele Caverzasio. Fa riferimento agli articoli di stampa pubblicati nei giorni precedenti, nei quali si è parlato dell'impegno volto alla presa a carico della casa anziani di Balerna. Sottolinea l'importanza di questa operazione, evidenziando come i costi legati alla gestione delle case anziani siano particolarmente elevati. Ritene che la struttura organizzativa dell'ECAM possa contribuire ad alleviare tali costi, ottimizzando la gestione attraverso un'unica struttura coordinata. Esprime il proprio rammarico per la situazione che si è venuta a creare a Novazzano, affermando di non comprenderne appieno le ragioni e chiedendo al Capo Dicastero un chiarimento in merito. Auspica che, in futuro, si possa arrivare a includere tutte le case anziani del Mendrisiotto all'interno dell'ECAM,

così da migliorare ulteriormente l'organizzazione, a beneficio sia degli anziani sia delle finanze comunali. Sottolinea che i costi legati alla gestione delle strutture per anziani stanno diventando sempre più elevati e che un sistema centralizzato potrebbe contribuire a contenerli. Conclude confermando il voto favorevole del suo Gruppo ai due consuntivi in discussione.

#### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Interviene ringraziando il relatore per il lavoro svolto nella stesura dei due rapporti e interviene un'unica volta per entrambi i Messaggi Municipali in discussione. Precisa di non voler ripetere i contenuti e le cifre già presentate, ma di voler proporre alcune riflessioni aggiuntive. Sottolinea che il Gruppo dell'Alternativa auspica che la riforma avviata nella scorsa legislatura, quando l'ente era guidato dall'ex municipale appartenente al loro Gruppo, possa proseguire in modo concreto e strutturato. Ricorda che l'implementazione del rapporto Pellanda è parte integrante del mandato di prestazione tra il Cantone e l'ECAM e chiede quale sia lo stato attuale di tale implementazione. Evidenzia inoltre che il rigore finanziario e una gestione trasparente dell'ente rappresentano la migliore garanzia per assicurare stabilità al personale, che svolge un ruolo essenziale e prezioso, e per garantire ai residenti delle case per anziani la miglior presa a carico possibile. Rammenta che, essendo l'ECAM un ente autonomo di diritto pubblico di cui la Città di Mendrisio è ente garante, è fondamentale che i rappresentanti della Città nel Consiglio dell'ente operino in modo coeso e concertato. Sottolinea che sono in gioco non solo le grandi sfide legate all'invecchiamento della popolazione, ma anche gli ambiziosi progetti di sviluppo che Mendrisio sta portando avanti nel settore degli anziani. Conclude portando con convinzione l'adesione del suo Gruppo ad entrambi i Messaggi Municipali in discussione.

#### **Consigliere Agustoni Maurizio:**

Aprire il suo intervento dichiarando l'adesione del suo Gruppo ai due rapporti e ai due Messaggi Municipali in discussione, ringraziando il relatore per il lavoro svolto nella loro redazione. Osserva che la discussione odierna ha un carattere di "archeologia contabile", poiché verte su fondi già spesi da diversi anni. Ritiene quindi più importante porre l'attenzione sulle riflessioni già anticipate dai colleghi, in particolare sulla necessità di mantenere un rigoroso controllo finanziario. Interviene su un'affermazione del Consigliere Robbiani, precisando che non sono gli anziani a rappresentare un costo, ma le case per anziani, sottolineando che gli anziani fanno parte a pieno titolo della comunità. Evidenzia che, proprio come riconoscimento per il contributo che hanno dato alla società, è doveroso garantire loro strutture adeguate, che possano accoglierli e curarli nel miglior modo possibile. Aggiunge che, per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale che tali strutture siano anche efficienti dal punto di vista finanziario ed economico. In quest'ottica, considera le messe in rete promosse dal Cantone come una delle risposte più efficaci. Rileva che, rispetto ad altre regioni, il Mendrisiotto si sta muovendo nella giusta direzione e auspica che altre case per anziani possano aderire alla rete già esistente. Conclude ribadendo l'adesione del suo Gruppo ai Messaggi Municipali in discussione e rinnovando i ringraziamenti al relatore.

#### **Municipale Caverzasio Daniele:**

interviene sottolineando che affrontare il tema della politica degli anziani in modo approfondito richiederebbe molto tempo, ma desidera comunque fare alcune considerazioni. Evidenzia che gli anni 2021 e 2022 sono stati segnati da cambiamenti strutturali e difficoltà, ricordando che per un certo periodo la gestione di ECAM è stata affidata alla vicedirettrice Alessandra Pitozzi, alla quale ritiene doveroso esprimere un ringraziamento, insieme a Françoise Gehring, per il lavoro svolto. Descrive la situazione attuale di ECAM come un "cantiere aperto", poiché la riforma avviata non è ancora completamente attuata. Il rapporto Pellanda fornisce un'indicazione chiara della direzione da seguire, ma il processo di implementazione è tuttora in corso. La gestione dell'ente sta evolvendo attraverso l'adozione di strumenti come la "balanced scorecard", che prevede l'introduzione di obiettivi misurabili, scadenze definite e parametri qualitativi per garantire un miglior controllo e sviluppo della struttura. Segnala che la decisione della casa per anziani di Balerna di aderire alla rete rappresenta un segnale positivo e un

riconoscimento del lavoro svolto finora. Sottolinea che ECAM è attualmente la rete principale del Mendrisiotto, con oltre 330 posti letto e più di 600 collaboratori, un dato significativo rispetto alle sole 300 unità a tempo pieno riportate nel rapporto. Passando agli aspetti finanziari, osserva che il 90% dei costi dell'ente è legato al personale. Ricorda quindi che, se si invoca il rigore finanziario, occorre essere consapevoli che eventuali tagli andrebbero a incidere su questa componente. Ribadisce l'importanza delle persone impiegate nel settore, poiché la qualità della presa a carico degli anziani dipende dal loro operato. Affrontando la situazione di Novazzano, informa che a breve si terrà un incontro per chiarire la posizione del Comune. Sottolinea che lo sviluppo della rete ECAM è un obiettivo consolidato e che la Città di Mendrisio, proprietaria del 46% di Casa Girotondo, dovrà coordinarsi con il Comune di Novazzano, detentore del restante 54%, per definire i prossimi passi. Riguardo al sistema di finanziamento cantonale, segnala che sono in corso delle modifiche: il nuovo modello prevede l'integrazione delle strutture in tre categorie (M, L e XL), con una soglia minima di 80 posti letto per poter accedere ai sussidi. Ritiene che questa revisione avrà inevitabili ripercussioni, rendendo necessario un attento controllo delle risorse per evitare disavanzi, considerando che, secondo lo statuto vigente, eventuali perdite sono in parte a carico della Città di Mendrisio. Infine, sottolinea come il divario tra i risultati finanziari iniziali e quelli successivamente revisionati dal Cantone sia significativo e che, in passato, il contributo di rete previsto dai mandati di prestazione sia stato poi ridimensionato, creando incertezza finanziaria. Conclude affermando che, sebbene il rigore finanziario sia fondamentale, è altrettanto importante investire nella formazione e nel miglioramento delle condizioni di lavoro per mantenere ECAM un datore di lavoro attrattivo, in vista delle sfide future.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 12 /2024, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

#### **Resta per tanto deciso:**

#### **1. È approvato il consuntivo 2021 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM).**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sul MM N. 12 /2024.

#### **IX. TRATTANDA**

##### **Convenzione Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto**

Il Presidente richiama il MM N. 17 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni, che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC:  
*"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".*

Il Presidente apre pertanto la discussione.

#### **Consigliera Haeuptli Nguyen Trinh Sara:**

Interviene sottolineando l'importanza del tema del disagio giovanile, una realtà incontestabile alla quale, tuttavia, spesso non vengono date risposte concrete. Ritiene che il Messaggio Municipale in discussione rappresenti una delle possibili risposte a questa problematica, introducendo il Servizio di Prossimità Giovani, che ha diverse finalità, tra cui il sostegno ai giovani affinché prendano coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, il rafforzamento dei legami sociali, la prevenzione dell'esclusione e la riduzione dei comportamenti a rischio. Gli operatori e le operatrici di prossimità sono educatori ed educatrici che instaurano nel tempo

relazioni di fiducia con i giovani, avvicinandosi a loro nei luoghi di aggregazione spontanea, come strade, piazze, parchi e manifestazioni. Sottolinea che la presenza informale degli operatori nello spazio pubblico favorisce processi di cambiamento sociale, permettendo di intercettare giovani in situazioni di difficoltà e di facilitare il loro accesso ai servizi e alle risorse del territorio. Ritene che osservare i giovani nei loro spazi di aggregazione permetta di comprendere meglio i loro interessi e di sviluppare strategie di approccio personalizzate. Evidenzia che, come riconosciuto anche dal Cantone, il lavoro sociale di prossimità contribuisce a ridurre i comportamenti a rischio e a contrastare i processi di esclusione, rafforzando al contempo i legami sociali. Sottolinea inoltre l'importanza di entrare in contatto con quei giovani che hanno maggiori difficoltà ad accedere ai centri sportivi e sociali, affinché non restino emarginati. Riprendendo l'intervento del relatore della Commissione delle Petizioni, il collega Matteo Salvadé, ribadisce che il servizio di prossimità rappresenta un tassello fondamentale delle politiche giovanili sostenute dal Cantone. Investire nella prevenzione e nei giovani è, a suo avviso, un dovere della società. Rileva che la pandemia di Covid-19 ha aggravato la fragilità dei giovani, aumentando il senso di incertezza sul futuro e generando ansia, depressione, solitudine, paura, stress e preoccupazione. Ritene che queste difficoltà abbiano un impatto ancora maggiore sugli adolescenti, che attraversano una fase di trasformazione e cambiamento. Per questo motivo, sottolinea l'importanza di garantire ai giovani la possibilità di confrontarsi con figure adulte di riferimento. Evidenzia che il servizio di prossimità può offrire ai giovani un supporto concreto, creando spazi informali di confronto non giudicante. Ricorda che, nella fase pilota, il progetto ha già dimostrato la propria efficacia, ottenendo risultati positivi e riscontri favorevoli. Aggiunge che il coinvolgimento diretto dei Comuni senza intermediazioni permette di avere un quadro chiaro della situazione sul territorio e di avviare con maggiore efficacia eventuali interazioni con i servizi sociali. Ringrazia l'ex Municipale Françoise Gehring Amato per l'impegno profuso nell'introduzione di questo servizio e conclude affermando che il Gruppo dell'Alternativa sostiene con convinzione il MM N. 17 /2024. Ricorda infine che già nel 2012, Insieme alla Sinistra, aveva depositato una mozione per promuovere il servizio di prossimità per i giovani, ritenendolo oggi più attuale che mai.

### **Consigliere Salvadé Matteo:**

Intervengo quale relatore della Commissione delle Petizioni. In estrema sintesi, la convenzione in discussione fa seguito alla convenzione provvisoria che disciplinava la fase pilota di implementazione del Servizio di prossimità giovani del Mendrisiotto. Servizio che era stato attivato a seguito della proposta del Municipio, a cui questo Consiglio comunale aveva aderito nel 2022, di mettere fine all'esperienza del Servizio di Operatori di Prossimità Regionali, a suo tempo affidato alla Fondazione "Il Gabbiano" e che non aveva pienamente garantito i risultati sperati. Il Servizio di prossimità giovani del Mendrisiotto si rivolge oggi alla popolazione giovanile tra gli 11 e i 30 anni che si ritrovano, stazionano o transitano sul territorio del Mendrisiotto, recandosi in quei punti di ritrovo pubblici e informali, strategici per presenza, tendenza e attività condivise dai giovani. Esso si pone finalità di promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere dei giovani, di prevenzione dai rischi di devianza o emarginazione sociale e di riduzione del rischio o del danno, in quelle situazioni ove è consolidato il comportamento deviante o legato all'abuso di sostanze. Senza voler entrare qui nel dettaglio delle puntuali attività svolte dal Servizio in questione, per le quali ci si limita a rinviare al rapporto di attività allegato al Messaggio Municipale, appare opportuno sottolineare l'importante finalità di intervento preventivo dello stesso, che risulta fondamentale per evitare l'esacerbarsi di situazioni che potrebbero porre a rischio la salute o il benessere sociale dei giovani interessati. Di pregio appare pure la modalità di intervento sul territorio, che fa parte proprio del concetto stesso di servizio di prossimità, che permette un approccio relazionale autentico, in un contesto neutro e in cui i giovani si sentono a loro agio e che permette di individuare quelle particolari situazioni di emarginazione o disagio sociale che altrimenti sfuggirebbero facilmente alla rete. A fronte delle difficoltà crescenti che l'odierna società pone alla nostra popolazione giovanile, il sostegno garantito dal Servizio in discussione appare insomma determinante. Soprattutto per quei giovani confrontati con situazioni di fragilità che non si rivolgono ai servizi sociali e sanitari. Lo stesso si inserisce peraltro in modo adeguato nel concetto sviluppato dalle politiche della

gioventù del Cantone Ticino e asseconda adeguatamente gli obiettivi strategici della futura Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù. Detto dell'importanza del Servizio in discussione, la convenzione qui in esame ne garantisce dunque la continuità, regolamentando l'operatività del Servizio e il suo finanziamento, prevedendo una durata indeterminata, con possibilità annuale di disdetta. Il Servizio rimane articolato in due gruppi operativi, uno per il Basso Mendrisiotto e l'altro per l'Alto Mendrisiotto, il quale fa riferimento ed ha sede nella Città di Mendrisio. Da un punto di vista finanziario, i relativi costi del Servizio sono assunti dai Comuni sede, dunque, per l'Alto Mendrisiotto, dalla Città di Mendrisio, ritenuto che a copertura degli stessi i restanti Comuni verseranno un contributo annuale per un massimo di CHF 4.-- per abitante. Pure il Cantone versa da parte sua un contributo. Per il 2025, l'onere finanziario previsto per la Città di Mendrisio ammonta a CHF 70'000.--.

In conclusione, per le motivazioni che precedono e alla luce dell'esperienza positiva della fase pilota, invito dunque a voler sostenere il Messaggio Municipale in disamina, portando nel contempo l'adesione del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Lorenzon Lucio:**

Legge l'intervento del collega Danielli Francesco, in sua sostituzione, in quanto assente alla seduta, e si rivolge al Presidente, ai colleghi Consiglieri comunali e ai Municipalisti. Riferisce che la Commissione delle Petizioni si è riunita per valutare la richiesta del Municipio di approvare la convenzione con il Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto. Durante l'analisi, la Commissione ha esaminato approfonditamente i risultati ottenuti nella fase pilota, confrontandosi con i responsabili del servizio che hanno fornito dati concreti e contestualizzati. Sottolinea che i risultati presentati sono stati convincenti e incoraggianti, come già riassunto in modo esaustivo dal collega Salvadé nel suo rapporto del 29 gennaio. Precisa che, sebbene la convenzione comporti inevitabilmente dei costi per la collettività, il Gruppo UDC-UDF ha valutato favorevolmente il progetto. Rammenta che il costo complessivo del progetto per il periodo giugno 2023 - maggio 2024 è stato di CHF 340'000.--. Cita un passaggio del Messaggio Municipale, dove si sottolinea l'importanza delle politiche di promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù nel favorire lo sviluppo delle competenze necessarie ai giovani per integrarsi nella società. Esprime la posizione del Gruppo UDC-UDF, ritenendo che il ruolo principale nella formazione e nella preparazione dei giovani alla vita debba spettare prioritariamente alla famiglia, nella sua accezione tradizionale, ove possibile. Aggiunge che lo Stato dovrebbe intervenire in modo sussidiario e solo laddove strettamente necessario. Pur partendo da queste premesse, riconosce che il Servizio di Prossimità Giovani può effettivamente portare sollievo a situazioni di reale necessità.

A nome del Gruppo UDC-UDF, dichiara quindi il sostegno al Messaggio Municipale e invita i colleghi a votare favorevolmente.

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

interviene per esprimere il proprio parere in merito alla convenzione con il Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto. Sottolinea che, dopo una fase di studio e test, il servizio viene ora consolidato e che si tratta di un risultato positivo. Riporta che, nell'incontro con i Comuni già aderenti, sono stati raccolti solo riscontri favorevoli. Le modifiche apportate alla convenzione, a seguito delle osservazioni ricevute, sono state di entità minima, segno di un ampio consenso sull'utilità del progetto. Evidenzia come il servizio sia un'importante risorsa per il territorio, capace di intercettare situazioni di fragilità giovanile e di intervenire precocemente con un approccio basato sul dialogo e sull'ascolto. Ritiene che, attraverso una presenza costante, si possano prevenire situazioni di disagio e contrastare fenomeni di esclusione. Sottolinea inoltre che il successo del progetto dipende dalla collaborazione tra diversi attori, quali i Comuni, la Polizia, le scuole e le associazioni. Aggiunge che il modello adottato nel Mendrisiotto ha suscitato interesse anche in altri Comuni, come Val Mara, che hanno chiesto informazioni sul funzionamento del servizio. Conclude ribadendo l'importanza del consolidamento del progetto e ringraziando per il sostegno ricevuto.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 17 /2024, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta per tanto deciso:**

- 1. È approvata la convenzione per il Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale.**
- 2. La convenzione entra in vigore il 1° giugno 2025 dopo l'approvazione dei rispettivi Consigli comunali dei Comuni convenzionati.**
- 3. Il Municipio è autorizzato alla sottoscrizione della citata convenzione per il servizio di Prossimità.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sul MM N. 17 /2024.

**X. TRATTANDA  
Consuntivo 2022 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)**

Il Presidente richiama il MM N. 21 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Interviene per confermare il voto favorevole del suo Gruppo al Messaggio Municipale, in linea con la posizione già espressa sul tema in precedenza. Tuttavia, solleva una richiesta di chiarimento in merito a un aspetto rilevante indicato nel Messaggio Municipale. Fa riferimento a una frase contenuta a pagina 2, nel terzultimo paragrafo, in cui si menziona un ulteriore calo del tasso di occupazione per gli anni 2023-2024 e la discussione in corso con i competenti Uffici cantonali per comprenderne le cause ed eventualmente adottare dei correttivi. Chiede quindi se nel frattempo siano stati ottenuti chiarimenti in merito o se si è ancora in attesa di una risposta da parte dell'Ufficio cantonale.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Fornisce chiarimenti in merito al quesito sollevato, confermando che la questione riguarda i letti di cure acute e transitorie (CAT). Spiega che l'apertura dei reparti di letti a media intensità (RAMI) presso l'ospedale ha avuto un impatto significativo sul tasso di occupazione dei CAT, fenomeno che si riscontra in tutto il Cantone. Attualmente, l'occupazione media dei CAT si attesta intorno al 50%. Per far fronte a questa sottoccupazione, il Cantone ha stanziato circa CHF 800'000.-- . Aggiunge che sono in corso analisi per valutare se vi sia ancora una reale necessità di mantenere questi letti, ricordando che la loro istituzione è avvenuta in conformità alla legge cantonale e nell'ambito della pianificazione sanitaria. Precisa, inoltre, che si sta cercando di riutilizzare le camere attualmente non occupate per ospitare anziani, avviando riflessioni sulla possibilità di riconvertire gli spazi o valutare se vi sia ancora un effettivo bisogno di mantenere i letti CAT nel territorio. Conclude osservando che i reparti RAMI hanno svuotato in parte questa funzione, anche perché il costo per l'utente risulta essere paradossalmente inferiore rispetto ai CAT.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Chiede conferma sul fatto che, qualora non fosse più necessaria la presenza dei letti di cure acute e transitorie (CAT), questi verrebbero riconvertiti in posti letto ordinari.

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Conferma che, sebbene sia ancora prematuro prendere una decisione definitiva, nel caso in cui i letti di cure acute e transitorie (CAT) non risultassero più necessari, si potrebbe procedere con una riconversione in posti letto per anziani. Tuttavia, sottolinea che una simile decisione richiederebbe comunque un consenso politico, poiché l'assegnazione di questi letti al Mendrisiotto era stata oggetto di un confronto importante. Rileva che attualmente vi è una sottoccupazione dei letti CAT, il che comporta costi elevati. Precisa che, qualora si optasse per la riconversione, si passerebbe da una sistemazione con due letti per camera a una con un solo anziano per stanza, riducendo dunque il numero complessivo di posti letto disponibili. Conclude specificando che la questione è ancora in fase di approfondimento e che al momento l'unico dato certo è quello relativo alla sottoccupazione.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 21 /2024, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

### **Resta per tanto deciso:**

#### **1. È approvato il consuntivo 2022 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM).**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sul MM N. 21 /2024.

### **XI. TRATTANDA**

**Risposta alla mozione presentata in data 20 giugno 2022 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani per l'adozione di un nuovo Regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali**

Il Presidente richiama il MM N. 22 /2025.

Il Presidente richiama i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC:  
*"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".*

Il Presidente chiede ai mozionanti se intendono aderire alle modifiche proposte dalla Commissione delle Petizioni, riportate nel rapporto e inserite nel disegno di Regolamento allegato al Messaggio Municipale.

Il Presidente apre la discussione

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene quale primo firmatario della Mozione elaborata 20 giugno 2022 per comunicare la sua adesione e quella dei colleghi Luca Pestelacci e Andrea Stephani agli emendamenti proposti dal Municipio alla bozza di regolamento annessa alla mozione. Ricorda che lo spunto che ha portato alla presentazione della mozione erano stati i dubbi e le incertezze sorti nell'ambito delle discussioni relative all'esame della ricevibilità della mozione "La Memoria di Arzo del 7 marzo 2022" presentata dal collega Jacopo Scacchi. La presentazione di una bozza elaborata di un nuovo regolamento comunale, di complessivi 15 articoli, con tutte le relative spiegazioni, è stato un esercizio intellettuale indubbiamente molto interessante e stimolante che, oltre a portare ad approfondire la materia, ha permesso di confrontarsi, come mozionanti, con gli aspetti più formali, di tecnica legislativa, connessi con la formulazione concreta dei singoli articoli e dei loro capoversi. Pensa con piacere di aver concorso a far risparmiare qualche ora di lavoro

all'Amministrazione comunale. Avuto riguardo del fatto che, nella sostanza, dopo essere passato al vaglio della Commissione del Petizioni e del Municipio, la bontà dell'impianto complessivo del regolamento è stata confermata, non possono evidentemente che ritenersi soddisfatti. L'idea di fondo non era evidentemente quella di voler imporre un atto normativo da adottare a scatola chiusa ma di mettere a disposizione un testo già elaborato, che potesse fungere da base di discussione, per giungere il più rapidamente possibile all'adozione del nuovo atto normativo. In effetti, per chiudere l'esercizio ci sono poi voluti due anni e mezzo ma, essendo che la trattazione è andata a cadere a cavallo di due legislature e a fronte di tutti gli altri importanti oggetti di cui il Municipio e questo nostro Consiglio comunale si sono occupati, sono tempistiche che per dei politici di milizia possono dover essere messi in conto. Con piacere pensa che questo regolamento avrà una sua importanza nel senso di disciplinare in maniera chiara un ambito comunque importante che è quello delle benemerienze comunali, ossia di quei tributi onorifici che la nostra Comunità riterrà di tributare in futuro a tutte quelle persone che sapranno distinguersi per meriti particolari conseguiti nei vari campi delle attività pubbliche private, a beneficio dell'intera comunità e portando così lustro alla nostra Città. Smettendo i panni del mozionante, anticipa l'adesione del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali al Messaggio Municipale così come presentato. Con il doppio cappello di mozionante e Capogruppo invita dunque con convinzione ad approvare il nuovo regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali, ringraziando, oltre ai colleghi Stephani e Pestelacci, anche tutti i membri della Commissione Petizioni per l'impegno profuso nella trattazione della mozione.

#### **Consigliera Rossini Simona:**

Ricorda che la mozione in esame chiede l'adozione di un nuovo regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali, con l'obiettivo di colmare lacune legislative e stabilire regole più chiare per l'assegnazione di tali riconoscimenti. Dopo diverse discussioni all'interno della Commissione delle petizioni e il confronto con i promotori della mozione, si è giunti a un accordo e si è redatto un unico rapporto, poiché le proposte avanzate dai Commissari risultavano in gran parte affini. Viene quindi illustrata la proposta di tre emendamenti. Articolo 8, capoverso 2: l'emendamento fortemente sostenuto dal suo Gruppo di appartenenza prevede che la cittadinanza benemerita del Comune di Mendrisio possa essere concessa eccezionalmente a persone che, attraverso opere concrete, si siano straordinariamente distinte e abbiano giovato in maniera diretta alla Città. Precisa che il semplice giovamento indiretto non è ritenuto sufficiente per un riconoscimento di tale importanza, che deve essere assegnato solo in casi straordinari e premiare persone fisiche o giuridiche senza scopo di lucro che abbiano lasciato un segno tangibile sulla comunità. Articolo 10: si propone che, di regola, il Municipio possa attribuire una menzione comunale a persone fisiche o giuridiche che abbiano in qualsiasi modo giovato al Comune, promosso il prestigio della Città o contribuito alla crescita del bene comune. Stradario comunale: si stabilisce che ogni Consigliere comunale possa presentare proposte per titolare strade, piazze o altri luoghi pubblici attraverso una mozione, non lasciando tale competenza esclusivamente al Municipio.

A nome del Gruppo Lega-Indipendenti, esprime il sostegno all'adozione del nuovo Regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali, con l'inserimento degli emendamenti proposti agli articoli 8, 9 e 10.

#### **Consigliera Bonina Gianna:**

Interviene per illustrare il contenuto del MM N. 22 /2025, riguardante la mozione presentata dai colleghi Padlina, Pestelacci e Stephani, che propone l'adozione di un nuovo Regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali. Sottolinea che l'obiettivo della mozione è colmare alcune lacune legislative e definire regole e procedure più chiare per l'attribuzione delle onorificenze nel Comune. Ritiene che questa direzione sia stata ritenuta opportuna anche a seguito di problematiche applicative sorte con la mozione "La memoria di Arzo", poi ritirata dal primo firmatario Jacopo Scacchi. Il nuovo regolamento prevede quattro distinti istituti. Cittadinanza onoraria: la massima onorificenza comunale, conferita esclusivamente per meriti straordinari. Cittadinanza benemerita: destinata sia a persone fisiche

che giuridiche per un contributo significativo al Comune. Titolazione di strade, piazze o luoghi pubblici: come atto di benemerenza, con competenza attribuita al Consiglio comunale. Menzioni comunali: per valorizzare opere o prestazioni particolari, di competenza del Municipio. Durante l'iter della mozione, la Commissione delle Petizioni ha analizzato il testo, introducendo modifiche per garantire una distinzione più chiara tra cittadinanza benemerita e menzione comunale. È stata inoltre trovata una mediazione sulla titolazione di strade e luoghi pubblici, mantenendo la competenza del Municipio, ma aprendo la possibilità per i Consiglieri comunali di presentare proposte tramite mozioni. Evidenzia che il Municipio ha espresso un preavviso favorevole alla mozione, accogliendo le proposte di emendamento della Commissione.

A nome del Gruppo dell'Alternativa, dichiara che l'introduzione di questo regolamento rappresenta un passo importante per garantire trasparenza e coerenza nel conferimento delle onorificenze comunali. Condividendo lo spirito della mozione e la volontà di regolamentare questi riconoscimenti in modo più strutturato, conferma il voto favorevole all'approvazione del Messaggio Municipale e alla mozione con le modifiche proposte dalla Commissione delle Petizioni.

#### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene in qualità anche di firmatario della mozione, esprimendo un ringraziamento al collega Padlina, autore del testo del regolamento, e sottolineando che il suo contributo si è limitato a una revisione del documento. Rivolge inoltre un ringraziamento alla Commissione delle Petizioni per il lavoro svolto, riconoscendo che, anche a fronte delle modifiche proposte, è stato condotto un esame serio e approfondito del testo regolamentare.

Dichiara di concordare con le modifiche già anticipate dal collega Padlina e conferma l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio Municipale con le modifiche proposte dalla Commissione.

#### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Interviene per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato alla mozione, sottolineando in particolare il contributo dei firmatari, della Commissione delle Petizioni e dei relatori del rapporto, che sono riusciti a trovare una sintesi equilibrata per regolamentare in modo chiaro il conferimento delle benemerenze e delle menzioni comunali. Ritiene che il nuovo regolamento permetta di avere una visione più chiara su come la Città potrà attribuire queste onorificenze a persone fisiche o giuridiche meritevoli. Auspica inoltre che, una volta approvato il regolamento, vi sia un ampio consenso anche nelle future deliberazioni del Legislativo, per evitare che il riconoscimento venga attribuito con votazioni risicate, creando situazioni di imbarazzo per i destinatari. Sottolinea che le menzioni conferite dal Municipio vengono generalmente attribuite all'unanimità o, in caso contrario, con votazione segreta, proprio per garantire un'attribuzione priva di divisioni politiche. Conclude ribadendo il proprio ringraziamento al collega Padlina per il lavoro svolto e per il suo contributo alla definizione del regolamento.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Dichiara di condividere pienamente le osservazioni del Sindaco, in particolare sull'importanza di utilizzare questo strumento con estrema cautela. Sottolinea che anche nella mozione era stato evidenziato come la Svizzera sia tradizionalmente prudente nell'attribuzione di titoli onorifici, a differenza di altre nazioni come la Francia con la Legion d'onore, l'Italia con i titoli di Cavaliere o il Regno Unito con il titolo di Sir. Ritiene quindi che sia giusto mantenere questa linea di rigore, riservando le onorificenze solo a chi si è distinto in modo straordinario. Conclude raccogliendo, per quanto possibile, l'invito del Sindaco a contribuire alla redazione del regolamento, pur segnalando che i suoi impegni istituzionali a Bellinzona rendono il tempo a disposizione limitato.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 22 /2025, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

1. La mozione presentata in data 20 giugno 2022 "Per l'adozione di un nuovo Regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali" presentata dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani è accettata.
2. Il Regolamento comunale per il conferimento delle benemerienze comunali con gli emendamenti agli articoli 9, 10 e 11 come alle proposte contenute nel rapporto della Commissione delle Petizioni, con l'aggiunta della frase relativa all'utilizzo del maschile inclusivo e l'allineamento dell'utilizzo del termine "Comune di Mendrisio" è approvato.
3. Il Regolamento entra in vigore con l'approvazione della Sezione degli Enti Locali.
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione sul MM N. 22 /2025.

## **XII. TRATTANDA Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede al Consigliere Baragiola Giampaolo se intende rimettersi al testo dell'interpellanza "Quali sviluppi sullo svincolo di Mendrisio?", presentata insieme ai Consiglieri Scacchi Jacopo, Agostinetti Elia e Marazzi Savoldelli Cristina e pervenuta il 3 febbraio 2025, o se desidera darne lettura.

### **Consigliere Baragiola Giampaolo:**

Dichiara di attenersi al testo.



Lodevole Municipio  
Via Municipio 13  
6850 Mendrisio

Mendrisio, 3 febbraio 2025

#### **Interpellanza**

**Quali sviluppi sullo svincolo di Mendrisio?**

Il messaggio è stato ed è chiaro: il 62% dei votanti del distretto e il 64% di chi ha votato a Mendrisio ha bocciato il potenziamento delle autostrade. In altre parole: la stragrande maggioranza della popolazione del Mendrisiotto non vuole soluzioni che stritolano la regione – e la città di Mendrisio – nella morsa del traffico, perché, sia chiaro, il voto contro i progetti svizzeri era un voto anche contro il PoLuMe.

Eppure, USTRA porta avanti sistematicamente i suoi progetti senza curarsi di elementi – che sembra considerare dettagli collaterali trascurabili – come utilizzo del territorio, sostenibilità ambientale, salute, qualità della vita. E tira dritto incurante di tutto. Lo stesso discorso vale per la corsia dei camion tra Coldrerio e Balerna.

La scorsa settimana è stata resa nota dal quotidiano *La Regione* l'intenzione dell'Ufficio federale delle strade USTRA di intervenire sullo svincolo di Mendrisio per ovviare all'aumento del traffico che la terza corsia porterebbe (meglio ormai dire avrebbe portato) la sera all'uscita dell'autostrada. Pare infatti che l'attuale svincolo non sarebbe stato in grado di sopportare il numero superiore di auto in arrivo su tre corsie invece di due.

A stretto giro di posta è arrivato un comunicato di USTRA che scrive:

*“Sulla base delle informazioni incomplete apparse in questi giorni sulla stampa, indipendentemente dai risultati che scaturiranno dall'analisi commissionata al Politecnico di Zurigo sulla priorità dei progetti, l'Ufficio federale delle strade USTRA ritiene di dover precisare quanto segue”.*

Seguono le spiegazione che ognuno può trovare a questo link:

[https://www.astra.admin.ch/astra/it/home/temi/strade-nazionali/cantieri/comunicati-stampa-delle-filiali-dell-ustra/comunicati-stampa-della-filiale-bellinzona/a2\\_polume\\_svincolomendrisio.html](https://www.astra.admin.ch/astra/it/home/temi/strade-nazionali/cantieri/comunicati-stampa-delle-filiali-dell-ustra/comunicati-stampa-della-filiale-bellinzona/a2_polume_svincolomendrisio.html)

Alla luce dell'articolo apparso sulla *Regione* del 28 gennaio e della presa di posizione di USTRA, nell'intento di fare un po' di chiarezza, chiediamo al Lodevole Municipio:

- Quali interventi prevede l'ipotesi che vi è stata sottoposta da USTRA per adeguare lo svincolo autostradale – ed eventualmente, di conseguenza, la rete cantonale e comunale afferente – all'aumento del traffico che sarebbe causato anche dal PoLuMe?
- Quali sono gli aspetti problematici per il nostro Comune?
- Sono stati forniti i costi previsti per i lavori di adeguamento dello svincolo?

Vi ringraziamo per l'attenzione, con stima,

Giampaola Baragiola  
Jacopo Scacchi  
Elia Agostinetti  
Cristina Marazzi Savoldelli

### **Municipale Luisoni Francesca:**

Quale premessa, si ricorda che USTRA ha costituito il Gruppo di lavoro Mendrisiotto (GLM) con lo scopo di sviluppare la mobilità a sud di Mendrisio in modo coordinato con il progetto PoLuMe, definendo compiti e competenze specifiche legati al tipo di intervento ed al relativo proprietario delle strade interessate. L'obiettivo principale di questo Gruppo è focalizzato alla fluidificazione della percorrenza dell'asse autostradale soprattutto per il maggior carico veicolare mattutino e serale riducendo le interferenze in entrata e in uscita dall'autostrada. Il Gruppo di lavoro Mendrisiotto è coordinato da USTRA e vi partecipano accanto alla Città di Mendrisio: USTRA, il capo filiale, il responsabile del Settore progetti sud e il responsabile progetto PoLuMe; per la CRTM: il presidente con i rappresentanti dei Comuni di Coldrerio, Novazzano e Stabio; la DT/Divisione delle costruzioni, con i responsabili dell'Area Operativa Sottoceneri e Ufficio progettazione Sottoceneri e di nuovo il DT/Divisione dello Sviluppo territoriale e della mobilità: i responsabili della Sezione della mobilità. In merito alle richieste puntuali dell'interpellanza, il Municipio rileva quanto segue:

#### **1. Quali interventi prevede l'ipotesi che vi è stata sottoposta da USTRA per adeguare lo svincolo autostradale – ed eventualmente, di conseguenza, la rete cantonale e comunale afferente all'aumento del traffico che sarebbe causato anche dal PoLuMe?**

In particolare, allo svincolo di Mendrisio, la simulazione dinamica al 2050 proposta da USTRA, mostra un aumento in entrata allo svincolo pari a più di 1'300-1'400 veicoli durante le ore di punta, sia al mattino, che alla sera, indipendentemente dalla realizzazione di PoLuMe. Sono state evidenziate code di ritorno in autostrada sia da nord che da sud, difficoltà nei cambi di corsia in prossimità dello svincolo da sud e manovre in conflitto alle rotonde (Laveggio, Rancate, entrata A2, Borromini). Si rileva che questa simulazione è stata elaborata da USTRA sulla base di proprie considerazioni e non è ancora stata condivisa da altri enti.

Per far fronte a questa situazione ed in particolare allo svincolo di Mendrisio, la proposta di USTRA prevede di sopprimere la rotonda Laveggio, cioè quella più verso Rancate, e di adeguare la rotonda Borromini, altezza distributori, eliminando il diritto di svolta a sinistra verso Via Borromini per chi proviene da Mendrisio. Oltre a queste misure è prevista la creazione di diversi by-pass alle rotonde mantenute di Rancate e di Mendrisio (interna allo svincolo) e l'eventuale gestione semaforica della rotonda in uscita A2 da sud ed entrata A2 verso nord. In relazione al tratto di attraversamento di Stabio (uscita Stabio est), USTRA rileva delle difficoltà di scorrimento a causa dei nodi di collegamento locali. Lo stesso risulta anche poco permeabile trasversalmente. USTRA propone quindi degli interventi per fluidificare il flusso principale, separando e proteggendo i percorsi di mobilità lenta. Per quanto riguarda il traffico veicolare, in particolare, viene proposto un riordino dell'incrocio Stabio est (Via ai Pioppi/Via Croce Campagna) con una nuova rotonda in superficie e un sottopasso per la percorrenza diretta nord-sud e un bypass in superficie in direzione sud-nord, oltre a diversi bypass fra la nuova rotonda per Stabio est e la rotonda Puntasei. Per quanto riguarda invece la mobilità lenta, si rivela che le proposte di intervento prevedono un nuovo percorso ciclabile in senso longitudinale all'asse viario principale con l'inserimento di un sottopasso in via ai Pioppi e per l'attraversamento della strada in senso trasversale, una nuova passerella ciclo-pedonale, oltre che la formazione di alcuni passaggi pedonali.

## **2. Quali sono gli aspetti problematici per il nostro Comune?**

Le proposte di USTRA – presentate alla Città nell'ambito del Gruppo di lavoro mobilità Mendrisiotto in data 7.11.2024 - hanno destato molta preoccupazione e stupore all'Esecutivo, in quanto l'aggiornamento dello svincolo proposto presenta notevoli criticità, che avranno un impatto diretto sul piano del traffico cittadino. Le limitazioni previste sulla rotonda di Via Borromini non considerano il fatto che essa rappresenta il principale accesso per il Quartiere Rime Brecc (accanto a quello da Rancate) nel quale trovano collocazione oggi la sede SUPSI, ma in particolare il P&R – autosilo pubblico con 400 posti. Secondo questo modello l'accesso al Quartiere potrà avvenire direttamente solo dallo svincolo autostradale, obbligando così a chi proviene dalla Città di procedere prima fino alla rotonda di Mendrisio interna allo svincolo, per poi tornare indietro per svoltare. Su questa proposta, da recenti contatti interscambiati, USTRA si è pronta a trovare una diversa soluzione di quanto proposto in data 7.11.2024. Inoltre, le imponenti proposte presentate in territorio di Stabio (rotonda Via ai Pioppi con sottopasso) renderebbero verosimilmente più attrattiva la percorrenza dei nuclei di Genestrerio e Ligornetto per il traffico di transito. Si rileva che il traffico parassitario attraverso i nuclei di Ligornetto, di Genestrerio e di San Pietro di Stabio è molto forte, e a tal proposito sarebbe preferibile un semaforo all'incrocio Stabio est con il quale si possono regolare meglio i flussi, favorendo l'asse principale a discapito degli altri, con l'obiettivo di disincentivare il passaggio sulle strade secondarie, che risulta poco gradito. In relazione al tratto tra la dogana di Bizzarone e la Campagna Adorna si rileva inoltre che il Cantone è intenzionato ad eseguire degli interventi nel quadriennio 2028-2031. Partendo dal concetto del PAM3, che prevedeva una misura destinata a migliorare il trasporto pubblico, la nuova impostazione considera anche un miglioramento del trasporto individuale, che di riflesso porta benefici alla fluidità dell'arteria in generale, senza prevedere alcun aumento della capacità per il traffico individuale motorizzato. In quest'ambito in direzione di Mendrisio è prevista su via Cios una corsia preferenziale per i bus (è in discussione la proposta di estendere questa possibilità anche al carpooling) lunga 400m fino alla rotonda Boscherina e su via Canova dalla rotonda fino a via al Pero lunga 275m. In direzione dell'Italia su via Campagna Adorna tra le rotonde Croce Grande e Amag sarà realizzata una seconda corsia lunga 220m, aumentando quindi la capacità della sezione stradale. In relazione alla tempistica si rileva che prima delle votazioni federali, che hanno bloccato gli interventi autostradali in Svizzera, USTRA aveva previsto l'inoltro della domanda di costruzione di PoLuMe per la fine dell'anno corrente 2025. Essendo stata sospesa la progettazione di PoLuMe per le cause citate, vi sono ora le basi per discutere con calma tra le parti quanto presentato.

### 3. Sono stati forniti i costi previsti per i lavori di adeguamento dello svincolo?

I costi previsti per l'adeguamento dello svincolo non sono ancora a disposizione. USTRA ha anticipato che li avrebbe forniti durante il prossimo incontro del GLM che era previsto in febbraio. A oggi, dalle ultime informazioni ricevute, si suppone di tornare al tavolo a discutere con USTRA nel corso della primavera. A tal proposito, si rileva che un tema di discussione all'interno del Gruppo di lavoro Mendrisiotto è stato quello di capire come ripartire i costi generati dagli interventi tra Comuni-Cantone e USTRA. Gli stessi in tutti i casi non potranno essere addebitati direttamente alla Città.

Il Presidente chiede al Consigliere Baragiola Giampaolo se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

#### **Consigliere Baragiola Giampaolo:**

Ringrazia la Municipale per le risposte; si ritiene soddisfatto ma preoccupato per i progetti di USTRA. Si dice inoltre insoddisfatto dell'Ufficio strade nazionali. Invita l'Esecutivo a continuare con fermezza il proseguo del dossier, nell'ottica degli interessi e della qualità di vita non solo della Città, ma di tutto il Distretto.

Il Presidente chiede al Consigliere Lorenzon Lucio se intende rimettersi al testo dell'interpellanza "Giustizia ticinese a Chiasso: un valore per l'intero distretto di Mendrisio", presentata insieme all'ex Consigliere Pasi Pierluigi e pervenuta il 7 febbraio 2025, o se desidera darne lettura.

#### **Consigliere Lorenzon Lucio:**

Dichiara di attenersi al testo.



Mendrisio, 7 febbraio 2025

Al Municipio della Città di Mendrisio

#### **Interpellanza: «Giustizia ticinese a Chiasso: un valore per l'intero distretto di Mendrisio»**

È di questi giorni la notizia secondo cui, il Municipio di Chiasso sostiene la recente iniziativa di un gruppo di cittadini avente lanciato, dopo il "no" chiaramente espresso nel giugno dello scorso anno dai ticinesi verso il progetto della "cittadella" nell'ex sede della banca EFG SA a Lugano, una petizione per un'alternativa al futuro Palazzo di giustizia ticinese, individuando l'immobile dell'ex sede di un istituto di credito nel centro comunale.

Indipendentemente dall'effettiva percorribilità della proposta e dalle possibilità della sua concretizzazione anche in considerazione dei costi di realizzazione e di gestione, ignoti, l'iniziativa coincide chiaramente con un indirizzo di decentralizzazione ovvero di dislocazione dei servizi dello Stato, che risponde alla necessità e all'opportunità di valorizzare tutte le regioni del Cantone, dunque anche quelle periferiche.

Per altro, si tratta di un indirizzo già fatto suo dall'Amministrazione cantonale, a beneficio di regioni discoste e delle c.d. Valli, in cui sono stati dislocati servizi nevralgici per l'economia ticinese: si pensi, per esempio, all'Ufficio del registro di commercio sottoposto alla Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni, trasferito nel 2013 nel Comune di Biasca.

Ai sensi dell'art. 35 del regolamento comunale della Città di Mendrisio s'interpella il Municipio per sapere ovvero conoscere:

- quale sia il suo parere sulla posizione e sull'intervento del Municipio di Chiasso;
- se sul preciso tema con il Municipio di Chiasso abbia, a oggi, avuto contatti ufficiali ovvero ufficiosi e se fosse con quale contenuto e se non fosse il caso se intende intraprenderne in suo appoggio;
- il giudizio complessivo del Municipio sull'eventualità che l'alternativa, individuata nella petizione sostenuta dal Municipio di Chiasso, possa essere concretizzata;
- in particolare, se ritiene che una dislocazione del Palazzo di giustizia ticinese a Chiasso possa comportare benefici per l'intero Distretto di Mendrisio e per il suo capoluogo.

Per il Gruppo UDC-UDF in Consiglio Comunale,

Pierluigi Pasi

Lucio Lorenzon

**Sindaco Cavadini Samuele:**

Spiega che daranno risposta nella prossima seduta, in quanto l'interpellanza non è pervenuta nei tempi previsti e non ancora discussa in Municipio. Vi è inoltre la possibilità di trasformarla in interrogazione, se si volesse una risposta prima della prossima seduta del Legislativo. Spiega comunque che questo tipo di iniziative sono sostenute a favore della regione, ma bisogna entrare nel merito e discuterne con Chiasso, con il quale al momento non vi sono stati contatti. I quesiti puntuali saranno sviluppati dopo discussione municipale.

**Consigliere Lorenzon Lucio:**

Ringrazia il Sindaco.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il

Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: